

LA RADIO

Organo Ufficiale dell' A.R.S.
AMATEUR RADIO SOCIETY

Il futuro della radio... adesso!

8 - 2014



LA RADIO

Organo Ufficiale dell' A.R.S.
AMATEUR RADIO SOCIETY

ANNO II — N. 20 — 8-2014

SOMMARIO

A.R.S. ITALIA: GIRO DI BOA!, di IK8LTB	5
RUBRICA HF, di IK8VKW	7
RUBRICA VHF & UP, di IZ1HVD	12
ELEMENTI DI ELETTROTECNICA, di IZ3WWO	18
A.R.S. IN THE WORLD, IZ0LNP	21
WSJT-X: UN PROGRAMMA PER IL JT65A E JT9 IN HF, di IK0OZB	28
“MINACCE DALLO SPAZIO”, di IK0ELN	38
C'ERA UNA VOLTA..., REDAZIONE	43
SCHEMA AUDIO DI POTENZA PER PC, di I8SKG	46
QSL BUREAU - 9A8ARS (1^ PARTE), di I0PYP	52
I NOSTRI SOCI, I NOSTRI CIRCOLI - ATTIVITÀ RADIO, di I0PYP	57
PIÙ FIDUCIA, di IZ8EZP	62
NORMANDIA D-DAY, di I-8000-PU	67
ANTENNA PER LE UHF, di IZ1GJH	70
CITAZIONI FAMOSE, REDAZIONE	75



MESSAGGIO PER I CIRCOLI ITALIANI A.R.S.

La Redazione del Notiziario “LA RADIO” auspica una fattiva collaborazione da parte di tutti i Circoli italiani e dei Referenti con l’invio di articoli sulle varie attività che verranno svolte o su esperienze radioamatoriali dei singoli Soci o gruppi di interesse.

Il Notiziario “LA RADIO” non costituisce una testata giornalistica, non ha, comunque, carattere periodico e viene pubblicato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali. Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001.



A.R.S. - IQ0WX

AMATEUR RADIO SOCIETY
ASSOCIAZIONE RADIANTISTICA ITALIANA
SPERIMENTAZIONE E RADIOASSISTENZA

Presidenti Onorari alla Memoria:

I1UJX, Giovanni CARNEVALE

I8WTW, Giuseppe TARTAGLIONE

Presidente Onorario: I4AWX, Luigi BELVEDERI

Presidente: IK8LTB, Francesco PRESTA

Sede: Via delle Marche, 58 - 61121 PESARO

info@arsitalia.it - C.F. 90161790275

ORGANO UFFICIALE "LA RADIO"

Notiziario aperiodico

Direttore: I0SNY, Nicola SANNA

Redazione "LA RADIO": redazione@arsitalia.it

NUOVI INDIRIZZI



Il nuovo indirizzo del nostro Sito è:

www.arsitalia.it

Segreteria: segreteria@arsitalia.it

Informazioni: info@arsitalia.it

Circoli: circoli@arsitalia.it

Redazione "LA RADIO": redazione@arsitalia.it



Amateur Radio Society
IQOWX Il futuro della Radio adesso.



A.R.S. ITALIA: GIRO DI BOA!

Eccoci al giro di boa di metà anno. Prima dell'estate, periodo in cui si auspica un po' di riposo, ci va di fare il punto della situazione dopo mesi di lavoro e di messa a punto perché la nostra Associazione cresce in quantità e ancor più in qualità. Quando ciò si verifica è il segnale tangibile di un interesse costante, una lente d'ingrandimento sulla nostra Society che ha un significato chiaro ed evidente: i Radioamatori italiani, e non solo, stanno iniziando a riconoscerci come un'Associazione capace di interpretare bene i loro bisogni. È il migliore riconoscimento che si possa ricevere per un lavoro che stiamo svolgendo giorno per giorno senza risparmiarci.

A noi non interessa cosa fanno altri che, evidentemente, brillano di luce riflessa; ci interessa che Amateur Radio Society abbia affrontato una sfida quasi impossibile e che stia per vincerla. Mi riferisco alla crescita che abbiamo registrato da marzo in poi, nei numeri sorprendenti ma soprattutto nell'interesse di molti OM che ogni giorno, attraverso il nostro Sito, ci chiedono di essere accolti in Amateur Radio Society Italia, sottoscrivendo i servizi che offriamo e riconoscendoci un credito di serietà inaspettato, avvicinandosi a noi come se ci conoscessimo di persona da tanti anni. È l'agire positivo che mi ha colpito! Sentirsi dire "noi siamo al vostro fianco, contate su di noi" è l'esplicitazione di quello spirito che dovrebbe distinguere un OM da un comune mortale. In questi mesi passati sono stati aperti diversi Circoli che non elenco per evitare di dimenticarne qualcuno. Ma da Nord a Sud della penisola Italiana, A.R.S. Italia è riuscita ad "accendere" tante piccole bandierine che sono il segno evidente dell'interesse che Vi ho appena raccontato.

È vero che non tutto è girato benissimo. Qualcuno ha deciso di staccare la spina, ma sono le eccezioni che confermano la regola. Nessuno si deve sentire legato mani e piedi; tutti, se vogliono, possono restare in questa splendida realtà e dare contributi fattivi, evidenti e strumentali all'espansione della Society. Posso dire che il bilancio profitto/perdite è sicuramente positivo, non solo nei numeri ma, soprattutto, per la qualità delle persone che si sono associate. Sono entrati in A.R.S. Italia diversi blasonati DXer, grandi appassionati di tecnica che ci hanno arricchito con la loro esperienza e professionalità.



EDITORIALE — IK8LTB, FRANCESCO PRESTA

Ecco, questa è la nostra soddisfazione: essere riusciti a darci una identità e farci riconoscere dagli altri.

Non è semplice. Altre associazioni hanno impiegato diversi lustri a raggiungere traguardi che oggi, purtroppo, sembrano sgretolarsi. Ancora più difficile sarà gestire l'A.R.S., nel rispetto di tutti, nel prossimo futuro.

Un'Associazione così sotto attenzione, che ha dovuto reinventarsi ad un certo punto del suo cammino, necessita di tutta la buona volontà non solo di chi è stato chiamato ad amministrarla ma, soprattutto, di chi ne fa parte che ha l'obbligo di contribuire con quel che può.

Non ha senso essere parte di un progetto se poi si è distanti e distratti. Di questo non abbiamo bisogno, nessuno ne ha bisogno.

Chi entra in A.R.S. Italia deve sapere che, prima o poi, verrà chiamato ad assumersi responsabilità magari inimmaginate.

È un po' quello che mi è successo nel mese di marzo scorso quando prima i Soci e poi il Comitato Esecutivo Nazionale mi hanno investito di una responsabilità che ho accettato solo a condizioni precise e che fino ad ora sono state completamente rispettate.



Niente di strano, amici e colleghi: solo la richiesta di avere al mio fianco tutto il CEN che, veramente, sta facendo un lavoro egregio.

Non voglio parlare dei colleghi che sono stati disponibili ad assumersi incarichi anche delicati perché è sotto gli occhi di tutti il lavoro positivo che stanno svolgendo.

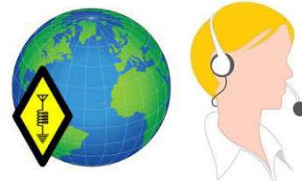
È quello che chiedo anche a Voi tutti che leggete: stare al fianco degli organi che ad oggi amministrano l'A.R.S. significa dimostrare l'interesse, la voglia, la necessità di partecipare ad un progetto che si sta dimostrando vincente, checché ne dica qualche piccolo uomo che alle parole insensate dovrebbe opporre un esame di coscienza molto approfondito.

Grazie a tutti, veramente, di tutto e... buona estate.

73

IK8LTB, Francesco

RUBRICA HF



*Con questa rubrica "HF" cercherò di portarvi le varie notizie nel campo HF, circa spedizioni DX, attivazioni, diplomi e quant'altro.
Se avete suggerimenti o notizie scrivetemi. Grazie a tutti e buoni DX!*



IMPARARE IL CW

Se vi interessa apprendere o rinfrescare il CW, c'è un metodo a tempo di musica disponibile a questo indirizzo:

http://www.youtube.com/watch?v=Q19_CIDycWg&feature=player_detailpage.

E' possibile seguire anche quanto indicato in quest'altra pagina:

<http://laetabilis.com/morsemusic.html>.



IARU HF WORLD CHAMPIONSHIP

Il Contest avrà inizio alle ore 12.00 UTC del 12 Luglio 2014 fino alle ore 12.00 UTC del 13 luglio 2014.

Modi: CW, SSB.

Bande: 160, 80, 40, 20, 15, 10 m.

Categorie: Singolo Operatore CW (QRP/Low/High),
Singolo Operatore SSB (QRP/Low/High),
Singolo Operatore Misto (QRP/Low/High),
Multi-Singolo,
IARU Member Society HQ.

Potenze: HP > 150 W - LP 150 W max. - QRP 5 W max.

Rapporti: IARU HQ → RS(T) + IARU Society - Non HQ → RS(T) + ITU Zone.

Punteggio: 1 punto per QSO con la stessa zona o con stazioni HQ,
3 punti per QSO con zone differenti o con differenti Continenti,
5 punti per QSO con orario diverso sul Continente.



RUBRICA HF — IK8VKW, FRANCESCO CUPOLILLO

Moltiplicatori: Ogni zona ITU una volta per banda,
Ogni HQ IARU ed ogni stazione IARU una volta per banda.

Punteggio: Il numero totale dei punti dei QSO per il numero totale dei Moltiplicatori.

Log: I Log dovranno essere inviati mediante e-mail a IARUHF@iaru.org oppure tramite posta all'indirizzo *IARU HF Championship*
IARU International Secretariat
Box 310905
Newington, CT 06111
USA

Maggiori informazioni sono disponibili sul Sito <http://www.arrl.org/iaru-hf-championship>.

MARCONI MEMORIAL CONTEST HF CW

Il Contest, istituito nel 1996, è giunto alla XVIII edizione e, come da tradizione, si svolge il primo week-end di Luglio.

Scopo: La sezione ARI di Fano (PU), con il Marconi Memorial Contest HF, intende commemorare il II secolo della radio ed il suo inventore, Guglielmo Marconi. E' una competizione World-Wide in cui chiunque può lavorare chiunque.

Sito ufficiale: <http://www.arifano.it>.

Data e orario: Dalle 14.00 UTC di sabato 5 alle 14.00 UTC di domenica 6 luglio.

Chiamata: CQ MMC (Marconi Memorial Contest).

Categorie: SOHP - Singolo Operatore / High Power,
SOLP - Singolo Operatore / Low Power (Max 100 W),
SOQRP - Singolo Operatore / QRP (Max 5 W),
MO - Multi Operatore (solo per tali stazioni vige la regola dei Dieci Minuti per banda prima di poter effettuare una QSY, ovvero la permanenza su ogni banda non può durare meno di dieci minuti. I 10 minuti sono calcolati dal primo QSO effettuato su quella banda. La stazione Multi Operatore è da considerarsi solo High Power. Le stazioni Multi Operatore devono operare obbligatoriamente con un solo TX e sono vietate, quindi, le emissioni simultanee).

Bande e modi: Solo CW, dai 10 m ai 160 m (eccetto le bande WARC) nel rispetto dei Band-Plan IARU e nazionali.

Rapporti: RST + il numero progressivo a partire da 001.



RUBRICA HF — IK8VKW, FRANCESCO CUPOLILLO

- Moltiplicatori:** Tutti i Country della lista CQWW valgono 1 moltiplicatore; lo stesso moltiplicatore vale una volta per banda.
- Punteggio:** Il nuovo regolamento assegna il seguente punteggio per ogni QSO verificabile.
1 Punto per QSO con stazioni dello stesso Country,
3 Punti per QSO con stazioni di diverso Country ma stesso Continente,
5 Punti per QSO con stazioni di altro Continente.
Il punteggio finale è dato dalla somma dei Punti/QSO di tutte le bande moltiplicata per la somma dei moltiplicatori di tutte le bande.
- L'uso del cluster è consentito mentre sono vietati i Self Spot pena squalifica.*
- Log:** Sono accettati solo file in formato Cabrillo; il campo "CATEGORY" deve contenere una delle seguenti categorie: SOHP, SOLP, SOQRP, MO. I Log devono essere nominati TUOCALL.LOG o TUOCALL.CBR. Devono essere inviati a contest.marconi@arifano.it entro 5 giorni dalla fine del Contest. Ad ogni Log ricevuto verrà inviata notifica di ricezione.
- Classifiche e Premi:** Singolo Operatore/High Power → Targa al 1° classificato, diploma al 2°, 3°, 4° e 5° classificato,
Singolo Operatore/Low Power → Targa al 1° classificato, diploma al 2°, 3°, 4° e 5° classificato,
Singolo Operatore/QRP → Targa al 1° classificato, diploma al 2°, 3°, 4° e 5° classificato,
Multi Operatore → Targa al 1° classificato, diploma al 2°, 3°, 4° e 5° classificato (le targhe saranno inviate all'indirizzo postale presente nel file Cabrillo; i diplomi saranno PDF e inviati tramite e-mail.)
- Penalità e squalifiche:** saranno applicate a insindacabile giudizio della Commissione Contest, in caso di Log o di condotta di gara totalmente difformi dalle regole del Contest o dall'Ham Spirit. Un numero eccessivo di QSO non verificabili darà luogo alla squalifica. Tutti i Log saranno controllati mediante software apposito. Ogni nominativo errato darà luogo ad una penalità di due volte il valore del Punto/QSO per quel contatto. I QSO con scambio di rapporto errato saranno rimossi senza ulteriore penalità. I QSO delle stazioni Multi Operatore che non rispettano la regola dei 10 minuti saranno rimossi senza ulteriore penalità.
- Varie ed eventuali:** il Sito www.arifano.it sarà costantemente aggiornato con tutte le notizie in merito.

RUBRICA HF — IK8VKW, FRANCESCO CUPOLILLO

CONTEST

Per “Contest” si intende una vera e propria gara tra Radioamatori finalizzata a stabilire chi riesce a far più collegamenti in un arco di tempo prefissato.

In questo modo si riesce ad evidenziare la “bravura” del Radioamatore che viene riconosciuta con dei premi posti in palio da Associazioni del settore o da veri e propri Sponsor.

I partecipanti ad un Contest devono seguire il regolamento redatto dall’organizzazione che, normalmente, è simile ad altre competizioni.

Il Radioamatore che intenda partecipare all’evento effettua la “chiamata” ad altri partecipanti specificando che è una chiamata per il Contest che, normalmente, è di questo genere: “... CQ Contest CQ Contest...” seguito dal nome del Contest.

Terminato il Contest si provvede ad inviare il proprio Log, ossia l’elenco dei collegamenti eseguiti con tutte le informazioni richieste all’organizzazione.

Gli organizzatori dei Contest, di solito, hanno delle persone che si occupano di verificare l’esattezza dei dati forniti incrociando i dati tra i Log ricevuti.

Esiste anche la regola che prevede l’esclusione dalla gara qualora il Log contenga troppi errori.

I punti assegnati vengono calcolati seguendo le indicazioni del regolamento.

Si ricorda che il 16 Novembre 2014 si terrà la seconda edizione del Contest A.R.S. — Amateur Radio Society. Si invita a prendere visione del regolamento sul nostro Sito alla pagina:

<http://www.arsitalia.it/wp/contest-ars/regolamento/>



e, soprattutto, si passare la voce ed affilate le antenne... hi hi hi.

Si ricorda il PREMIO SPECIALE PER LA PRIMA YL ITALIANA E MONDIALE. Eventuali chiarimenti possono essere inoltrati scrivendo a contest@arsitalia.it.

Il regolamento relativo al diploma MARE NOSTRUM è disponibile sul nostro Sito:

<http://www.arsitalia.it/wp/a-r-s/award/>.

73

IK8VKW, Francesco



RUBRICA HF — IK8VKW, FRANCESCO CUPOLILLO

Ricordate sempre che:

1. IL RADIOAMATORE È UN GENTILUOMO:

non trasmette appagando il proprio piacere quando sa di nuocere al piacere altrui.

2. IL RADIOAMATORE È LEALE

nei confronti delle leggi, dei regolamenti nazionali ed internazionali e della propria Associazione.

3. IL RADIOAMATORE È PROGRESSISTA:

segue il progresso della tecnica, apporta continuamente migliorie ai propri impianti, si sforza di adoperare la propria stazione con la migliore correttezza possibile.

4. IL RADIOAMATORE È CORTESE:

trasmette, se richiesto, lentamente, dà consigli e notizie ai principianti, non usa mai un tono cattedratico.

5. IL RADIOAMATORE È EQUILIBRATO:

la radio è il proprio svago ma non trascurava per essa nessuno dei propri doveri verso la famiglia, il lavoro, la scuola, la Comunità.

6. IL RADIOAMATORE È ALTRUISTA:

la propria stazione le proprie conoscenze tecniche e professionali sono sempre a disposizione dei propri simili, del proprio paese e del Mondo.



RUBRICA VHF & UP — IZ1HVD, DANILO PAPURELLO



Rubrica dedicata alle VHF & Up... notizie, esperimenti, tecnica, scienza, Contest, Diplomi, DX-pedition e quant'altro sia di interesse e riferimento per questa categoria. Per suggerimenti, consigli o collaborazione: www.arsvalidilanzo.tk pagina "Contatti". Grazie, buona attività

22° FIELD DAY CIOCIARIA VHF 2014

Fonte: Contest Manager IZOANE Arnaldo – www.bigarnold.it

Il Liri DXer's Team organizza il XXII Field Day Ciociaria VHF. Possono partecipare ed accedere ai premi tutti gli OM in regola con la licenza.

Data: 4ª Domenica di Luglio (per il 2014 è il 27).

Orario: 07:00 - 12:00 UTC.

Frequenze/Modo: 144 MHz SSB e/o CW nel rispetto del Band-Plan; è vietato operare a 144.300 +/- 10 KHz) pena la squalifica.

Categorie: 1A - Stazioni Fisse,
2A - Stazioni portatili,
3A - Unica SWL

Chiamata: CQ Field Day in SSB, CQ FDC in CW.

Rapporti: RS(T) + Progressivo da 001 + WW Locator completo + la sigla della provincia da cui si trasmette (solo le stazioni italiane).

Punteggio QRB: 1 (un) punto a Km, 2 (due) punti a Km per collegamenti con stazioni che trasmettono dalla provincia di Frosinone; per la Stazione Jolly IW3GST: 2 (due) punti a km (il collegamento con IW3GST vale due punti al km dal proprio QRB come se fosse una stazione che trasmette dalla provincia di Frosinone).

RUBRICA VHF & UP — IZ1HVD, DANILO PAPURELLO

Moltiplicatori: Le province italiane.

Punteggio finale: La somma dei punti QRB per la somma dei moltiplicatori.

Note: Le stazioni portatili dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche: alimentazione autonoma, non possono essere installate in nessun immobile con caratteristiche permanenti o semipermanenti, non è consentito l'uso di antenne già installate in modo permanente.

La stessa stazione può essere collegata sia in SSB sia in CW; il Log ed i progressivi sono unici, non separati per modo.

Qualunque errore riportato nei dati di un QSO ne determina l'annullamento.

I QSO doppi non evidenziati ed annullati nel punteggio determinano l'annullamento di entrambi.

Più di 3 errori riportati nell'intero Log o errori nel calcolo del punteggio superiori al 5% determinano l'annullamento del Log.

Per quanto non espressamente citato, vale il regolamento Trofei ARI in vigore alla data del Field Day. Le decisioni del Contest Manager sono inappellabili.

Log: Dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data del Field Day via e-mail a field.day.ciociaria@bigarnold.it in formato .EDI.

Log incompleti e/o giunti in ritardo saranno considerati Control Log.

Graditi commenti, foto... e soprattutto critiche...

Premi: Ai primi due classificati di ogni categoria con almeno 5 partecipanti.

Se risultasse vincitore per due anni consecutivi lo stesso nominativo nella stessa categoria si procederà a premiare il secondo classificato. A discrezione del Contest Manager verrà assegnato un premio speciale a ricordo di IW3GST Simone. Sarà inoltre premiato il primo classificato "Ciociaro" nella categoria portatile; si intendono "Ciociari" coloro i quali risiedono in uno dei comuni della provincia di Frosinone o iscritti ad una delle sezioni ARI ivi esistenti.

I premi debbono essere specificatamente richiesti e quelli non ritirati durante la cerimonia di premiazione non saranno spediti, se non a richiesta degli interessati.

Info, declared score ed altro a:

field.day.ciociaria@bigarnold.it

www.bigarnold.it

Garzilli Arnaldo – Via Verdi, 52 – 03043 Cassino (FR)

N.B.: La stazione Jolly IW3GST sarà operata da Loredana che ha ottenuto il nominativo di suo fratello Simone.

VERTICALI IN 50 MHZ: L'ANTENNA IN MOBILE BY IWORGN

Cari seimetristi, per quanti ancora di voi non ne fossero a conoscenza, l'art.2 della determinazione direttoriale del Ministero delle Comunicazioni datata 29/12/98 recita: "Sono consentiti il trasferimento in altra sede e l'utilizzo su mezzo mobile degli apparati operanti sulle bande di frequenza 50/51 MHz".

Ora, riguardo all'impiego su mezzo mobile, per gli apparati non c'è che l'imbarazzo della scelta (tenuto conto della disponibilità monetaria), ma per l'antenna come si fa?

Scartate le direttive (per ovvi motivi) rimangono le verticali. Commercialmente non mi risulta che ci sia nulla di dedicato, almeno facilmente acquistabile in Italia, ma ecco venirci in aiuto le antenne nate per la banda civile dei 43 MHz (da 43.300 a 43.7875 in 24 ch). Queste antenne, se in configurazione $\frac{1}{4}$ lambda full size, sono lunghe 1.65 m circa, quindi scorciandole di 25 cm risuonano perfettamente.

Se la configurazione è diversa ed è presente una bobina di carico, cercate quelle più lunghe possibile per avere il miglior rendimento (attenzione, non acquistate quelle cortocircuitate alla base perché difficili far risuonare in 50) e scorciate lo stilo un cm per volta fino ad ottenere il miglior ROS. Da prove fatte, la massa metallica di una vettura è più che sufficiente ad assicurare un rendimento dignitoso ed un basso ROS, soprattutto se l'antenna è montata a tetto (curate il contatto di massa, mi raccomando). Anche il montaggio su base magnetica, molto più indolore per la carrozzeria della vettura, può essere una valida soluzione, purché si scelga una base magnetica sufficientemente grande.

A proposito, occhio a non eccedere con la velocità perché si possono staccare! Per chi ha già un'antenna per i 144 e/o i 430 MHz, se questa non è cortocircuitata o ha bobine di carico alla base, lo stilo può essere tranquillamente sostituito con uno stilo di ricambio per antenne CB da mobile. Sono degli stili d'acciaio armonico lunghi oltre i 1.45 m a noi necessari e con 5 € ad una fiera passa la paura. Poi c'è da dire, e questo vale per la configurazione $\frac{1}{4}$ lambda = 1.45 m, che una simile antenna risuona anche in 144 ($\frac{3}{4}$ lambda) con ROS 1.5 circa ed anche in 430 ($\frac{9}{4}$ lambda) con ROS entro 2, ancora perfettamente valide per il traffico FM diretto o via ripetitore.



RUBRICA VHF & UP — IZ1HVD, DANILO PAPURELLO

Il problema è che ti scambiano per un CB ma, visti la povertà di contenuti ed il frasario adoperato in certi QSO, non è che poi abbiano tutti i torti...

Personalmente uso uno stilo ex CB montato su base magnetica della Sirtel (nata per i 144) e, con una simile configurazione più il fido 706, all'inizio dello scorso giugno, in /6 (Pineto, dalla spiaggia), ho lavorato in una settimana (12 ore totali di radio) 26 Country (vedi foto dell'antenna). La scorsa primavera, nelle stesse condizioni, ho collegato anche, ma in Perugia, ZS, 3C5, TZ, 7Q7, in un pomeriggio in cui la Tep tirava! Infine c'è da dire che una simile antenna è perfetta per i QSO in FM che, ricordo, vanno fatti oltre i 50.500.

E ora la chicca per il portatile.

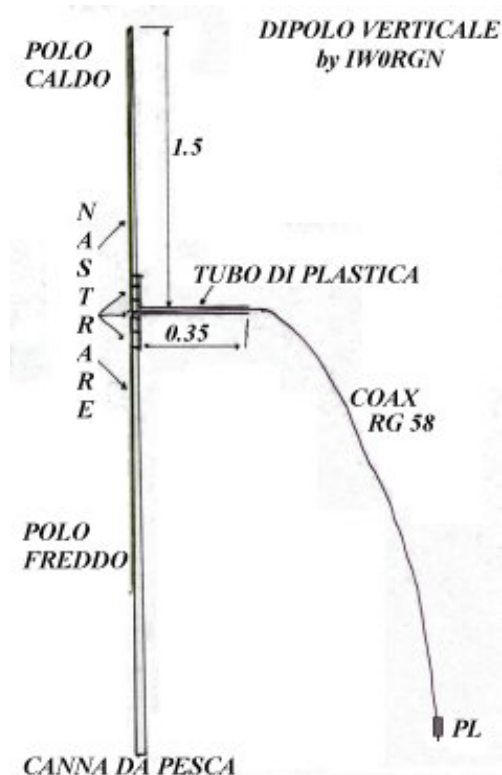
Verticale su canna da pesca (al DX)

Il materiale occorrente è il seguente:

- canna da pesca "fiorentina" di almeno 4 m, in fiberglass o simile (non in carbonio),
- 3 m di filo elettrico da 2 mmq,
- cavo RG 58 con un PI ad un'estremità (lungo multipli di 1,98 m per la taratura),
- 50 cm circa di tubo di plastica diametro 16/18 mm (per impianti elettrici a vista),
- nastro isolante,
- saldatore a stagno,
- forbici e taglierino.

Per la costruzione, si prende il tubo di plastica e ad un'estremità si seziona in verticale per circa 10/15 cm, poi si piegano di 90° le ali ottenute, all'interno del tubo si passa il coassiale e si spela per 3 cm scoprendo polo caldo e polo freddo, si tagliano 2 semidipoli da 1,5 m, si saldano al coassiale precedentemente preparato e si nastra con accuratezza il tutto.

Giunti a questo punto, si estende la canna da pesca e si fissa con il nastro il tubo di plastica perpendicolarmente ad essa a circa 1,5 m dal vertice e si nastrano poi i 2 semidipoli alla canna da pesca ben tesi. Naturalmente il semidipolo collegato al polo caldo va in alto! Il tubo di plastica serve a distanziare il cavo dal dipolo, e, per quanto possibile, è meglio che scenda lontano dalla parte inferiore dell'antenna (non parallelo), per garantire omnidirezionalità e basso ROS, non essendo previsto alcun balun.



RUBRICA VHF & UP — IZ1HVD, DANILO PAPURELLO

Si posiziona poi l'antenna nel punto voluto, più alta e libera possibile, e si tara per il minimo ROS a 50.150. Io ho ottenuto 1.15 con 1.4 m per braccio (1.7 in 144 MHz, va bene anche qui!). Quest'antenna si monta in cinque minuti ed è perfetta per il QTH estivo come per il balcone di casa, o anche sul tetto della macchina ferma (fissata al portapacchi). Io l'ho provata in questa condizione ed ho rilevato un rendimento migliore delle verticali descritte all'inizio, solo che non è installabile permanentemente sulla vettura... hi. L'ho anche usata dal terrazzo dell'albergo dove alloggiavo all'Elba a settembre, ma la propagazione non mi ha aiutato (solo G ed EH), eppure una sera alle 20 GMT ho ascoltato PY5CC e LU7PZ. Loro però non mi hanno sentito (troppo pile up dal nord dell'Europa, purtroppo).

E per finire il prezzo: il costo di una canna da pesca economica da 4 m è sui 15 € e, se va male, potete sempre cambiare hobby!

Buoni DX ed una cortesia; parlo per chi ha molto alluminio sul tetto e la 4CX250 (e sogna la 887-7), collegata una stazione DX: non state a ricollegarla ogni volta che si riaffaccia (e magari c'è pile up) e a fare commenti sopra tipo "senti come arriva oggi" con l'amico ad un km, ma lasciate spazio anche ai little pistols (traduco: poveri tapini con la 2 elementi o la verticale ed il 706) e soprattutto ... ascoltate ... ascoltate ...ascoltate.

AX25 BBS: IWORGN@IWOQMN, michel@cronos.it

73

IWORGN, Marco



MMMONVHF NEWSLETTER NO. 27 / WEEK 27 2014

HOT 144 MHz MS & EME DX-PEDITION NEWS - Pse do use:

<http://www.mmmonvhf.de/latest.php>

and use the FILTER for your personal wishes!

YT0PUPIN is from 2014-01-01 - 2014-12-31 QRV from Yugoslavia KN05, 2 m

OZ0TX is from 2014-06-28 - 2014-07-04 from Denmark, JO46, 6 m

SM4IVE is from 2014-06-30 - 2014-07-18 QRV from Norway, Sweden and Finland, JP54-JP55-JP66-JP76, (6M) 2 m MS

YO5CRQ is from 2014-07-05 - 2014-07-06 QRV from Romania, KN71, 70 cm

RUBRICA VHF & UP — IZ1HVD, DANILO PAPURELLO

****IQ7ML is from 2014-07-05 - 2014-07-06 QRV from Italy, JN71, 70 cm and 2 m****

****VC1T is from 2014-07-04 - 2014-07-12 QRV from Canada, GN37OS, 2 m tropo****

****HP/KG7HF is from 2014-07-06 - 2014-07-11 QRV from Panama and Colombia, 6 m, 2 m , 70 cm EME****

****KH8/W7GJ and KH8/ZL1RS are from 2014-07-13 - 2014-07-28 QRV from American Samoa AH45, 6 m and 2 m EME****

****IG9Y is from 2014-10-17 from 2014-12-05 QRV from Italy Lampedusa Isl. JM65hm, 6 m, 4 m, 2 m and 70 cm****

LA FOTO DEL MESE



73

IZ1HVD, Danilo

ELEMENTI DI ELETTROTECNICA



La carica elettrica

Nell'anno 1785, il fisico Coulomb sperimentò, utilizzando una bilancia a torsione e dei corpi elettricamente carichi, l'attività di attrazione e di repulsione dei corpi stessi e come questa forza sia dipendente dalla distanza tra di essi: dedusse così a questa affermazione, detta *Legge di Coulomb*: "nello spazio vuoto due cariche puntiformi, in quiete, si attraggono se esse sono di segno diverso, ovvero una positiva e l'altra negativa; se invece sono di segno uguale si respingono".

La forza di questo processo di attrazione e repulsione tra le cariche ha la direzione di una ipotetica retta che congiunge le due cariche, ed intensità data da:

$$F = \frac{1}{K_0} \frac{q_1 \cdot q_2}{R^2}$$

in cui R indica la distanza tra le due cariche (o i due corpi carichi), q_1 e q_2 sono le misure delle cariche elettriche (o dei corpi) e K_0 è una costante di proporzionalità il cui valore dipende dall'unità di misura che viene usata per le grandezze interessate (in questo caso, la misura della carica elettrica).

Quando ci sono più forze elettriche prodotte da corpi elettrizzati che agiscono su di un solo corpo carico, queste forze, producono un effetto pari a quello di un'unica forza, uguale alla risultante vettoriale delle varie forze elettriche in gioco.

Per determinare la costante di proporzionalità K_0 , si può fissare l'unità di misura per la carica elettrica, in modo che K_0 abbia un determinato valore.

Se nello spazio si trovano due corpi con cariche di ugual valore $q_1 = q_2 = q$, posizionati alla distanza R dalla misura dell'intensità della forza elettrica, si ha che :

$$q = \left(K_0 \cdot F \cdot R^2 \right)^{\frac{1}{2}}$$

Per semplificare le cose, si può introdurre ora una nuova costante, chiamata costante dielettrica del vuoto, ϵ_0 , che è legata a K_0 dalla relazione: $K_0 = 4\pi\epsilon_0$. Aggiungendo questa relazione alla formula vista precedentemente si ottiene:

$$F = \frac{1}{4\pi\epsilon_0} \frac{q_1 \cdot q_2}{R^2}$$

IZ3WWO, MASSIMO NICHISOLO

ϵ_0 è detta costante dielettrica del vuoto (o permittività).

La misura della carica elettrica è il Coulomb ed è definita come la carica elettrica che ha ciascuno dei 2 corpi (sferici) nel vuoto, quando la distanza tra i loro centri è di 1 metro; essi si attraggono o si respingono con una forza intensità $F = 8,99 \cdot 10^9$ Newton.

I valori delle costanti sopra indicate sono i seguenti:

$$K_0 = 1,133 \cdot 10^{-10} C^2 / Nm^2 \quad \epsilon_0 = 8.854 \cdot \frac{10^{-12} C^2}{Nm^2}$$

Campo elettrico

Una carica elettrica posizionata vicino ad un corpo caricato elettricamente è soggetta ad una forza, generalmente variabile da punto ad un'altro; nello spazio che circonda il corpo caricato elettricamente, quindi, esiste un campo elettrico. Si deduce così che in un punto dello spazio esiste un campo elettrico E non nullo quando una carica elettrica posta in quel preciso punto è soggetta ad una forza elettrica.

La forza F a cui è soggetta una carica q (detta carica di prova), di piccole dimensioni, è proporzionale alla carica stessa in relazione a: $F = q \cdot E$. La grandezza vettoriale $E = F/q$ definisce il campo elettrico nel punto di spazio considerato e viene chiamata intensità del campo elettrico E .

Per una definizione più completa, l'intensità del campo elettrico E in un punto dello spazio, può essere rappresentata come un vettore avente la direzione della forza esercitata sulla carica q , verso concorde alla forza se la carica è positiva e verso opposto se la carica è negativa, ed intensità uguale al rapporto tra intensità, forza e valore della carica.

Se si pone una carica q , non in movimento (cioè fissa), in un punto A nello spazio vuoto, per misurare l'intensità del campo elettrico ad una distanza R dalla carica q , si posiziona a tale distanza un'altra carica definita come carica di prova q_r ; in qualsiasi punto della superficie sferica con centro A e raggio R , la forza che agisce sulla carica di prova q_r è diretta radialmente verso l'esterno se q è positiva, e verso l'interno se q è negativa.

Per determinare l'intensità della forza si usa questa espressione:

$$E = \frac{F}{q_r} = \frac{1}{4\pi\epsilon_0} \frac{q}{R^2}$$

Si deduce che l'intensità diminuisce con l'inverso del quadrato della distanza dalla q che genera il campo elettrico.

Per determinare l'intensità del campo elettrico E in un punto P si utilizza l'espressione seguente, indicando il vettore $R_v = AP$ che definisce la distanza dalla carica q da un punto preciso P .

$$E = \frac{1}{4\pi\epsilon_0} q \frac{Rv}{R^2}$$

così si ha:

$$E = \frac{1}{4\pi\epsilon_0} q \frac{Rv}{R^2} = \frac{q}{4\pi\epsilon_0 R^2}$$

Linee di forza

La definizione di linea di forza del campo elettrico E , che è un campo vettoriale, è la seguente: “la linea di forza è rappresentata da una linea che presenta un verso tale che in ogni suo punto la tangente orientata ha la direzione ed il verso di E in quel punto specifico”.

Questa rappresentazione fornisce informazioni sulla direzione e sul verso del campo elettrico.

Il suo modulo può essere rappresentato schematicamente da un numero finito di linee di forza (rappresentazione di Faraday), più concentrate ed in numero maggiore là dove l'intensità di E risulta più elevata.

Le linee di forza sono rette che escono o confluiscono nella carica che genera il campo.

In generale si può dire che le cariche elettriche positive sono le sorgenti delle linee di forza del campo elettrico.

Le cariche negative, invece, possono essere considerate “pozzi” di linee di forza, proprio per il fatto che le linee di forza, per le cariche negative, sono entranti radialmente verso le cariche stesse.

Quando ci sono più cariche che generano il campo elettrico ed è presente una carica q di prova posta in un punto dello spazio circostante, essa è sottoposta ad una forza F risultante dalle forze delle singole cariche:

$$E = \frac{F_1}{q} + \frac{F_2}{q} + \frac{F_3}{q} = E_1 + E_2 + E_3$$

Si deduce che l'intensità del campo elettrico è la somma vettoriale delle singole intensità dei campi elettrici generati da ogni carica.

In conclusione questo è definito come “Principio di sovrapposizione” che in generale esprime come la risposta prodotta dalla combinazione lineare di un certo numero di sollecitazioni linearmente indipendenti può ottenersi sovrapponendo le risposte che ciascuna di esse produrrebbe se agisse da sola.

73

IZ3WWO, Massimo Nichisolo

BETWEEN HISTORY AND ACTIVATIONS



Salve amici/e A.R.S., sono qui a presentarvi una nuova iniziativa che a breve vedrete on-line.

A.R.S. – Amateur Radio Society scende in campo, nella sezione del Forum A.R.S. in the World, con una pagina di notizie dedicata alla storia dei Country e delle città che fanno parte della nostra Society con articoli di attivazioni degli operatori/Soci appartenenti alla nostra grande famiglia.

Mandateci i vostri scritti, le vostre esperienze Outside Italy, foto, QSL , ...

Noi saremo felici di pubblicare il tutto sul nostro Notiziario “LA RADIO”, organo ufficiale dell’A.R.S. e sul nostro Forum on-line di “A.R.S. in the World”.

Inviare i vostri articoli ad:

arsintheworld@email.it

e ricordate che le nostre iniziative non finiscono qui.

Stay Tuned...

73

IZ0LNP, Giuseppe Russo

Award Manager A.R.S.

Responsabile Gruppo “A.R.S. in the World”

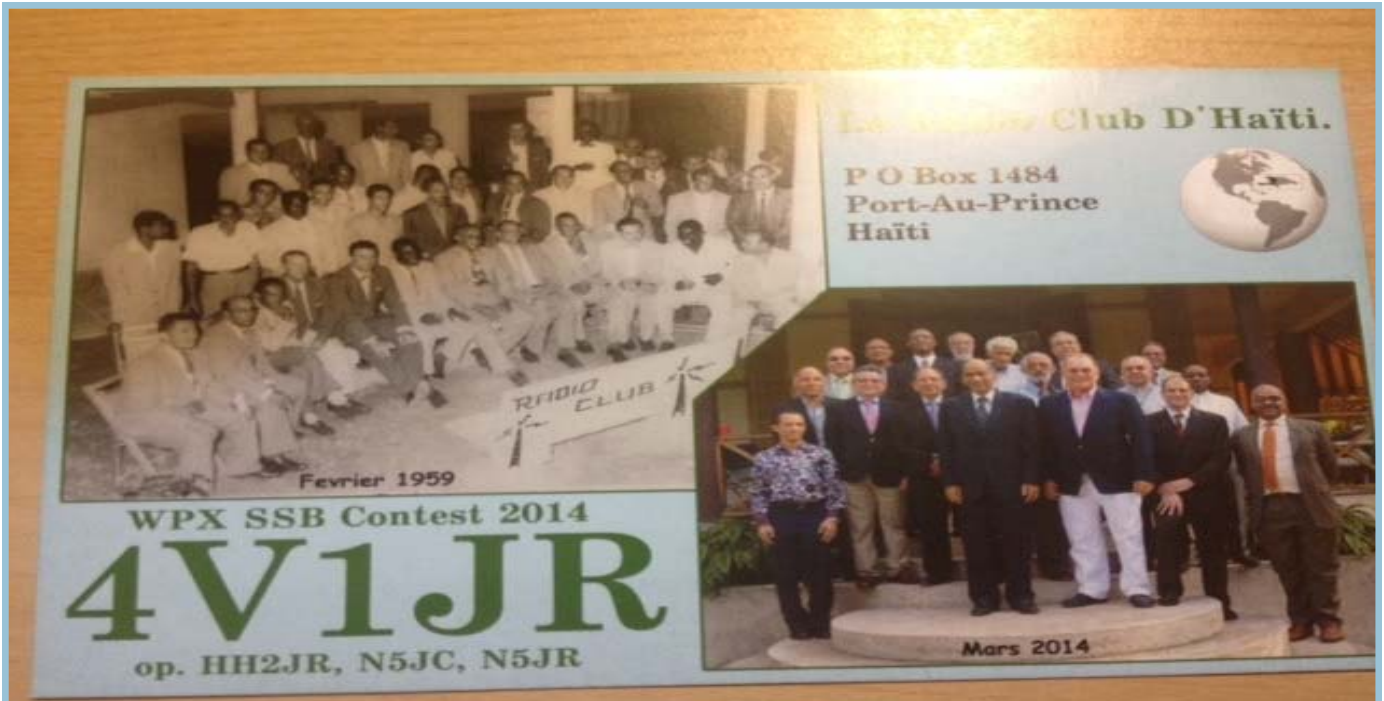
Referente Circolo A.R.S. Formia LT-01

www.arsformia.altervista.org

Skype: iz0lnp



A.R.S. IN THE WORLD – IZ0LNP, GIUSEPPE RUSSO



A.R.S. IN THE WORLD – IZØLNP, GIUSEPPE RUSSO



Republic of the Union of Myanmar

XZ1J

QTH: Nay Pyi Taw
Ministry of Communications and Information
Technology building and staying hotel

To Radio: **IZØLNP**

XZ1J confirms the following
1 two-way QSO(s):

<u>Date</u>	<u>UTC</u>	<u>Band</u>	<u>Mode</u>	<u>RST</u>
2013-11-25	09:46	10m	SSB	59



A tri-bander for three TXs



Camp 1 - CW



Filters and a combiner

web-site: <http://www.xz1j.org/>

Facebook: <https://www.facebook.com/xz1japan>

A.R.S. IN THE WORLD – IZoLNP, GIUSEPPE RUSSO



AMATEUR RADIO SOCIETY - IQOWX

ASSOCIAZIONE RADIANSTICA ITALIANA - SPERIMENTAZIONE E RADIOASSISTENZA

Organo Ufficiale: LA RADIO (redazione@arsitalia.it)

REGISTRATION FORM

To subscribe to A.R.S you must fill out the form, read the "Terms of Privacy" and "Terms of the statute", sign and date for acceptance. Send or deliver to jz0lno@email.it or segreteria@arsitalia.it. Fields marked with an asterisk (*) are required.

Name* Surname*

Place of birth* Date of birth*

City of residence* Postcode*

Country* Address*

Email* Profession*

Telephone number Tax Code

OM/SWL OM/SWL Call

DATE _____ SIGNATURE _____

Privacy Terms

Information: Pursuant to art. 13 of D.Legs. 30-06-03 n° 196 "regarding the protection of personal data" data mentioned above will be treated for the purposes strictly related to obtaining the necessary habilitation title in question.

Terms of the Statute

I certify by signature below, to accept the Statute and the full and final effect of all the general measures and all decisions taken by ARS and its organs. Pursuant to art. 7 - point 4 - Statute declare under my own responsibility, that I am not in a position convicted, indicted or investigated for intentional offenses relating to any asset in the Statute.

Date _____ Signature _____

Mailto: segreteria@arsitalia.it Sede Nazionale: Amateur Radio Society - Strada delle Marche, 58 - 61122 PESARO (PU)
Sede operativa, via B. Graziosi, 26 - Perugia
CF: 90161790275

IZoEIK, ERICA SANNA

9W6JYL
Jackqueline Lucius
TURAN, SABAH
EAST MALAYSIA





ZL2YL
New Zealand

Birgit Berger
NEW ZEALAND

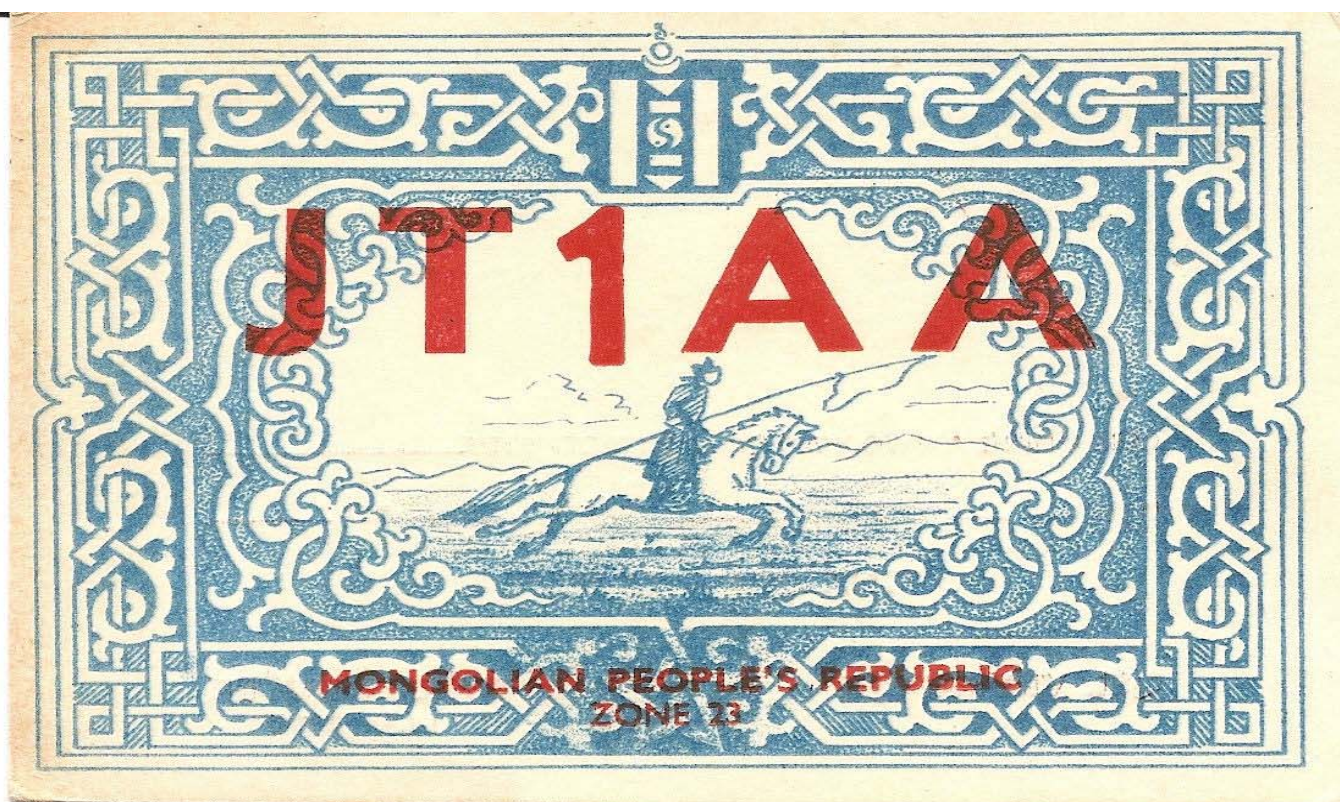


9A8YL, Vesna Zugic

ZAGREB

CROATIA

RICEVIAMO DALLA MONGOLIA



JT1YL

CONFIRMING A TWO-WAY ... *CW* ... CONTACT
 DATE *APRIL 8* ... 1958 TIME *13:34* ... Z
 BAND ... *21* ... MHZ REPORT ... *539* ...

MNI TNX - GL ES CU FM CZECHOSLOVAKIA!

73

JAN ŠIMA OK1JA
 QSL VIA OK1JX

Milada
MILADA KLOUČKOVÁ
 XYL OF JT1AA

TO RADIO *K8CVQ*

ULAN BATOR-MONGOLIAN PEOPLE'S REPUBLIC-ZONE 23

WSJT-X: UN PROGRAMMA PER IL JT65A E JT9 IN HF



Un po' di storia e teoria. Il JT65A e il JT9 sono due modi digitali molto utilizzati in HF per una loro particolare peculiarità: lavorano al di sotto del rumore tipico di queste bande ed hanno una larghezza di banda molto ridotta.

Entrambi sono stati implementati dal fisico Joe Taylor (K1JT), premio Nobel per aver scoperto nel 1974 un nuovo tipo di pulsar, ma andiamo per ordine.

Il JT65A è un sub-modo del JT65, messo a punto da Taylor dopo i suoi primi esperimenti in EME con una modesta stazione in 2 m ed utilizzando l'High Speed CW (HSCW) rendendosi conto che si potevano fare dei buoni QSO ma che, comunque, rimanevano alcuni problemi.

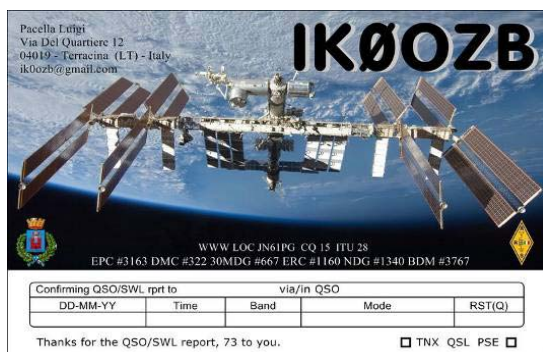
Nell'EME i segnali sono soggetti a forte QSB ed a grosse distorsioni dovute al fatto che la Luna non ha una superficie piatta e regolare ma è irregolare formata da crateri, montagne e pianure (mari) e dalla grossa distanza che intercorre con la Terra, circa 750.000 Km; il segnale di ritorno, quindi, subisce delle distorsioni ed ha un livello al di sotto del rumore dei ricevitori.

A questo punto Taylor, nel 2001, ha introdotto il primo protocollo per l'EME ed il Meteor Scatter, l'FSK441, basato su una modulazione multi FSK a 4 toni alla velocità di 441 baud, dotato di un sistema di auto sincronizzazione ottimizzato per la banda dei 2 m e 70 cm.

A seguire, nel 2002, ha introdotto il JT6M ottimizzato per la banda dei 6 m, basato anch'esso su un sistema di modulazione multi FSK a 44 toni, di cui un tono usato per la sincronizzazione e gli altri 43 toni per i dati, con una velocità che scende a 21,53 baud.

Nel 2003 è stato rilasciato il JT65 il quale permette di decodificare segnali molto al di sotto della

soglia di rumore permettendo di fare QSO anche non sentendo alcun suono uscire da fuori dell'altoparlante dei nostri ricetrasmittitori. Anche esso, come gli altri suoi predecessori, utilizza un sistema di modulazione multi FSK ma a 65 toni, di cui uno per la sincronizzazione e 64 per il trasporto dei dati il tutto compresso; ma la cosa interessante è che viene utilizzato un sistema per la correzione degli errori, il FEC (Forward Error Correction) mediante un codice Reed Solomon.



IKoOZB, LUIGI PACELLA

Questo sistema permette di recuperare in maniera dinamica i bit persi durante la trasmissione: per avere questo le due stazioni devono essere sincronizzate nel tempo. Il JT65 comprende tre sub modi denominati A, B e C. La versione A è ottimizzata per i 6 m, la versione B per i 2 m e 70 cm e la C per i 23 cm. Le ultime due sono meno sensibili della prima. La larghezza di banda è di circa 170 Hz con un SNR di circa -24dB, 10-15 dB meno del CW.

Nel 2007 sono stati rilasciati il JT2 ed il JT4 per usi sperimentali. Il JT2 usa un sistema di modulazione multi FSK a 2 toni per il sincronismo ed un sistema BPSK per il trasporto dati. La velocità è di 4,375 baud occupando una banda di soli 8,75 Hz. Il JT4 utilizza un sistema di modulazione FSK a 4 toni, uno per il sincronismo e tre per il trasporto dei dati. Ha una larghezza di banda di 17,5 Hz con un velocità di 4,375 baud ed ha un SNR di 1 dB, migliore del JT65.

Nel 2013 è stato rilasciato il JT9, protocollo ottimizzato per le bande HF e LF. Molto simile al JT65, utilizza un sistema multi FSK a 9 toni di cui uno per la sincronizzazione ed 8 per il trasporto dei dati ed un sistema di controllo degli errori

Mode	Bandwidth (Hz)	SNR (dB)
JT9-1	15,6	-27
JT9-2	7	-30
JT9-5	2,6	-34
JT9-10	1,3	-37
JT9-30	0,4	-42

ECC (Error Control Coding). Come per il JT65, anche per il JT9 esistono dei sub modi ed esattamente: JT9-1, JT9-2, JT9-5, JT9-10, JT9-30. La differenza sta nella durata della trasmissione che varia da 1 minuto a 30 minuti circa e, di conseguenza, nel rapporto S/N e nella larghezza di banda utilizzata.

Uno sguardo al programma

Ci sono vari programmi per poter operare in JT65A: WSJT e WSJT-X di K1JT, JT65-HF di W6CQZ, JT65-HF-Comfort di DL4OCE (un clone ottimizzato di JT65-HF), JT65-HF-HB9HQX di HB9HQX (un clone ottimizzato di JT65-HF) e MultiPSK di F6CTE, ma mi focalizzerò su WSJT-X perché è l'unico che gestisce sia il JT65A sia il JT9 ed è quello che utilizzo ormai dalla sua uscita. WSJT-X funziona in ambiente Windows, Linux e Mac OS.

Per la sincronizzazione dell'orologio del PC si possono utilizzare programmi come Dimension4, NetTime o BktTymeSync; quest'ultimo gestisce anche il GPS.

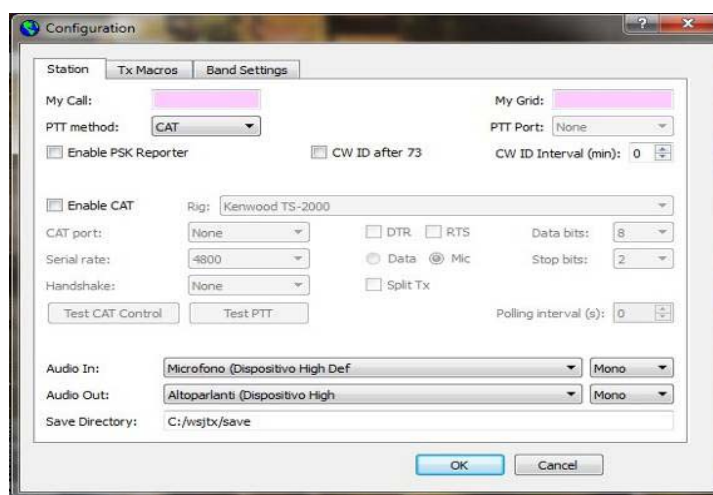
Il programma ha un'interfaccia semplice e pulita e permette la gestione CAT di molti RTX ed è scaricabile dal Sito <http://physics.princeton.edu/pulsar/K1JT/wsjt.htm>. L'ultima versione, al momento attuale, è la V1.3.r3673.

Una volta terminato il download cliccare due volte sul file scaricato per avviare l'installazione.

IKoOZB, LUIGI PACELLA

Eeguire il programma cliccando sulla relativa icona creata sul desktop.

La prima cosa da fare è configurarlo: questo avviene premendo il tasto F2 o cliccando in alto a sinistra su Setup -> Configuration. In questa finestra va messo il nostro Call (My Call) ed il nostro WW Locator (My Grid). Va scelto la modalità del PTT (PTT method) che può essere via CAT, DTR, RTS o VOX. Nel caso del DTR o RTS va indicata la porta seriale a cui è collegato l'RTX (PTT Port). Va abilitato il check box del PSK reporter se volete inviare dei rapporti di ricezione al Sito di PSK Reporter (www.pskreporter.info, in cui vengono riportati graficamente tutti gli OM che stanno facendo attività radio in modi digitali: ciò sarà oggetto di un prossimo articolo). Il check box CW ID after 73, se abilitato, invierà il vostro Call in CW, mentre CW ID Interval indicherà dopo quanto tempo verrà inviato (0 non verrà mai inviato). Per l'utilizzo del CAT va abilitato il check box Enable CAT, va scelto l'RTX, indicando la porta seriale di collegamento CAT Port con tutti i relativi parametri Serial rate (velocità) Handshake, Data bits e Stop bits (queste informazioni le trovate nel manuale del vostro RTX). Selezionate il campo Data a meno che non avete un FT-817 (ad esempio) che può utilizzare anche il CAT sul connettore del microfono. Il check box Split TX serve se si fanno attività in split cioè con due VFO. Per verificare che il tutto funzioni basta premere sul pulsante Test CAT Control e vi apparirà una finestra con la frequenza sintonizzata sul vostro RTX (se non avviene controllate il collegamento PC-RTX ed i dati della configurazione CAT). Cliccate sul pulsante Test PTT per provare se funziona il PTT; nel caso che vi capiti che il PTT via CAT non funziona vi consiglio di utilizzare il VOX come sistema di PTT. In Audio In va selezionata la fonte audio di ingresso e va scelto se si utilizza un canale Mono, Left (Sinistro) o Right (Destro). In Audio Out va selezionata la fonte audio di uscita ed anche qui va scelta a seconda che se si utilizzi un canale Mono, Left (Sinistro) o Right (Destro). Il programma sceglie i devices settati per default dal nostro sistema operativo.



Save Directory è la directory in cui vengono salvati gli eventuali file audio.

Nella sezione Tx Macros ci sono le macro che si utilizzano nel box Free msg ed in Band Setting le frequenze per il CAT (le frequenze sono stabilite in maniera universale, quindi non vanno cambiate), il Log ed eventualmente l'antenna utilizzata (quest'ultima informazione verrà inviata al Sito PSK Reporter insieme ai vostri dati di Ricezione).

IKoOZB, LUIGI PACELLA

Cliccate OK e di nuovo Setup.

Nel menù a discesa vedrete diverse voci non abilitate: vi consiglio di abilitare quelle che vedete nella figura di fianco. Log dB report to Comments mette i rapporti in dB nei commenti del Log, Prompt me to log QSO vi chiede la conferma di registrare nel Log il QSO, Blank line between decoding periods inserisce una linea tra i vari periodi di ricezione, Clear DX Call and Grid after logging

cancella i campi DX Call e DX Grid dopo aver registrato il QSO, Double-click on call set TX Enable fa sì che cliccando due volte sul Call si abiliti il TX ed al secondo 1 del minuto successivo si vada in trasmissione, Tx disabled after sending 73 disabilita il TX dopo aver inviato il fatidico 73.

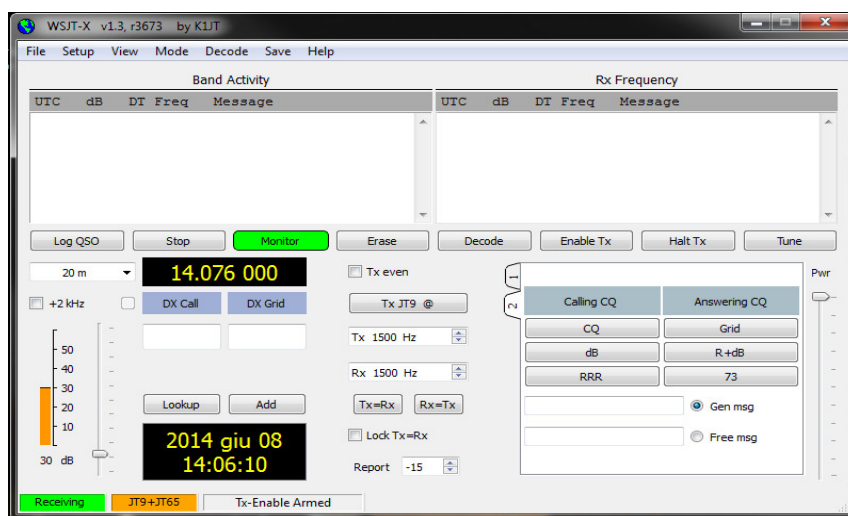
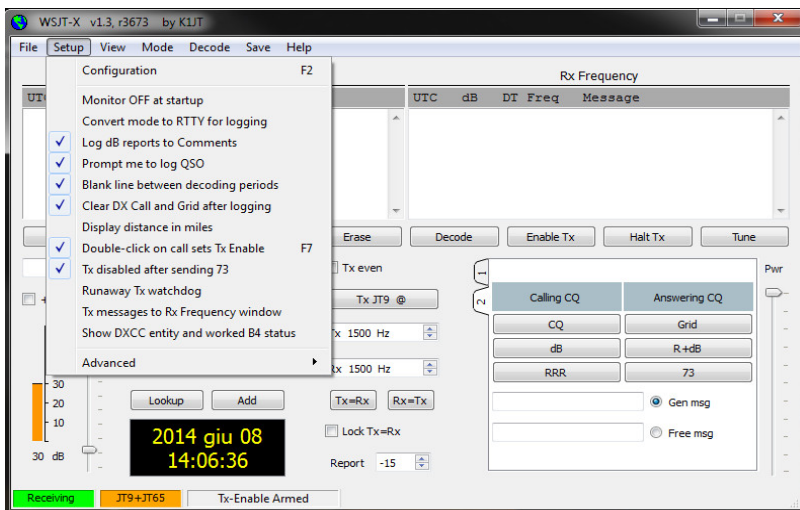
La finestra principale del programma

Nella sezione File abbiamo: Open, Open next in directory, Decode remaining files in directory; queste tre voci ci permettono di aprire i file in formato wav registrati tramite il menu Save (Save decoded o Save all): appariranno i segnali nella finestra Wide Graph ed i messaggi decodificati nella finestra Band Activity.

Delete all *.wav files in SaveDir cancellerà tutti i files .wav salvati.

Erase ALL.TXT cancellerà il file ALL.TXT che non è altro che il Log delle nostre attività.

Erase wsjtx_log.adi cancellerà il file Log dei nostri QSO in formato adi; questo file si trova nella directory di installazione del programma.



IKoOZB, LUIGI PACELLA

Nella sezione Mode c'è la possibilità di scegliere il modo di emissione: JT9, JT65 o JT9 + JT65. Quest'ultima è interessante perché ci consente di operare in entrambi i modi in base alla frequenza scelta.

Il menù Decode abilita il tipo di decodifica: Fast, Normal o Deepest. Per default è abilitato il modo Deepest, che è il migliore (dipende dal PC che abbiamo).

Il menù Save abilita il salvataggio dei file audio del traffico che può essere ascoltato e poi analizzato in un secondo tempo tramite le prime tre voci del menù File.

Nel menù Help c'è la possibilità di poter visualizzare la guida online (ve lo consiglio), le scorciatoie della tastiera, le funzioni speciali del mouse, la versione del programma e la lista del file city.dat.

Nella finestra Band Activity si vedrà tutta l'attività che c'è in banda, mentre nella finestra RX Frequency si vedrà solamente l'attività corrispondente alla nostra frequenza (quella selezionata nei box TX xxxx Hz e RX xxxx Hz).

In entrambe le finestre, UTC sta ad indicare l'ora di ricezione, dB il livello del segnale ricevuto (normalmente è un valore negativo, ma può essere positivo), DT la differenza di tempo tra noi ed il corrispondente (questo valore deve essere prossimo allo 0, valori più alti di 1 o -1 stanno ad indicare che non c'è una buona sincronizzazione tra noi), Freq la frequenza di trasmissione del corrispondente e Message il messaggio che è stato inviato. I messaggi CQ vengono visualizzati in verde, mentre quelli inviati da noi in TX sono visualizzati in rosso.

Al di sotto di queste due finestre c'è una serie di pulsanti. Partendo da destra abbiamo il pulsante Tune che, se premuto, serve per accordare la nostra antenna. Se è stato attivato il CAT, il programma provvederà autonomamente a fare l'accordo dell'antenna altrimenti metterà in TX il nostro RTX e ci permetterà di fare l'accordo manuale; al termine dell'operazione, premere di nuovo il pulsante per ritornare in ricezione.

Il tasto Halt Tx serve a sospendere la trasmissione dei messaggi in qualsiasi momento e disabilita la trasmissione automatica. Il pulsante Enable Tx serve per abilitare la trasmissione in maniera automatica (si può trasmettere entro i primi 24 secondi).

Il pulsante Decode serve a rifare un'eventuale decodifica dei segnali ricevuti: durante il decodifica si colora di azzurro. Il pulsante Erase cancella il contenuto della finestra Rx Frequency, cliccando due volte cancella il contenuto di entrambe le finestre.

Band Activity				
UTC	dB	DT	Freq	Message
2343	-1	0.6	1718	# BG THX JOE 73
2343	-19	0.3	718	# VE6WQ SQ2NIJ -14
2343	-7	0.3	815	# KK4DSD W7VP -16
2343	-10	0.5	975	# CQ DL7ACA JO40
2343	-9	0.8	1089	# N2SU WOJMW R-14
2343	-11	0.8	1259	# YV6BFE F6GUU R-08
2343	-9	1.6	1471	# VA3UG F1HMR 73
2343	-14	1.3	1951	# RA3Y VE3NLS 73
2343	-20	0.4	2065	# K2OI AJ4UU R-20
2343	-7	0.3	3196	@ WB8QPG IZOMIT -11
2343	-16	1.0	3372	@ KK4HEG KE0CO CN87
2343	16	0.1	3490	@ CQ AG4M EM75
2343	-18	-1.3	3567	@ CQ IA4A KM37
2343	-14	0.1	3627	@ CT1FBK IK5YZT R+02
2343	-22	0.3	3721	@ KF5SLN KB1SUA FN42
2343	-15	0.2	3774	@ CQ MOABA JO01
2343	-1	0.2	3843	@ EI3HGB DD2EE JO31

IK0OZB, LUIGI PACELLA

Il pulsante Monitor, abilitato di default, serve per avviare la sequenza di monitoraggio del canale: quando attivo è colorato in verde. Il pulsante Stop blocca il tutto. Il pulsante Log QSO permette di salvare il QSO nel Log manualmente.

Il box per la selezione della banda serve a selezionare la frequenza su cui ci interessa operare e verrà visualizzata la rispettiva frequenza, mentre il check box +2 kHz serve a spostare la frequenza di 2 kHz più su per utilizzare il JT9.

Nei box DX Call e DX Grid compariranno il Call ed il Locator del corrispondente e subito sotto appariranno la direzione e la distanza in base al nostro Locator.

Premendo su Add verrà aggiunto in un personale database il Call ed il WW Locator, mentre premendo su Lookup verrà visualizzato il WW Locator del corrispondente se è stato preventivamente memorizzato.

Lo slider di fianco serve per regolare il volume di ingresso digitale del programma (non influisce sul controllo MIC o Line IN della scheda audio del PC). Il livello non deve superare i 30 dB.

Il check box Tx even, se è abilitato, fa sì che si vada in trasmissione (CQ) nei minuti pari altrimenti si va nei minuti dispari.

Il pulsante TX JT65 # o TX JT9 @ ci permette di scegliere in che modo trasmettere quando nella voce del menù Mode è scelto JT9 + JT65.

I box TX xxxx Hz e RX xxxx Hz indicano le frequenze di trasmissione e ricezione scelte nella finestra del waterfall e permettono di modificare tali frequenze; i pulsanti TX=RX ed RX=TX servono per unificare le due frequenze, mentre il check box Lock TX=RX attiva la funzione automaticamente.

Nel box Report viene visualizzato il livello del segnale del nostro corrispondente: possiamo variare questo valore, che gli verrà inviato in fase di QSO.

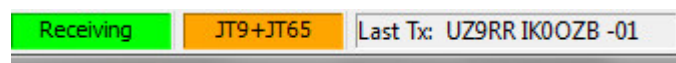
Lo slider Pwr serve per regolare il livello del segnale digitale in uscita e non è influenzato dalla regolazione Speaker OUT del PC.

Ci sono due pannelli per i messaggi del QSO: vi consiglio il secondo che è più facile da gestire.

A sinistra ci sono i messaggi già preregistrati per il QSO quando si fa chiamata CQ, mentre a destra quelli per quando si risponde ad un CQ.

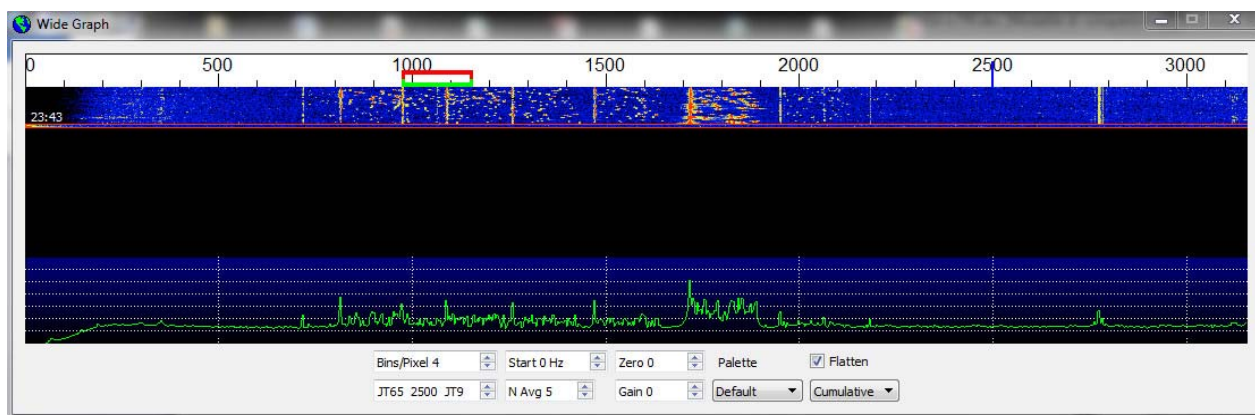
Selezionando Free msg si possono utilizzare le macro create o scrivere manualmente un messaggio (lunghezza massima 13 caratteri compresi gli spazi).

In basso c'è la Status Bar che indica lo stato delle attività durante ogni momento delle nostre operazioni.



IKoOZB, LUIGI PACELLA

La finestra Wide Graph o Waterfall



In questa finestra si vedono tutte le attività in banda ed essa è configurabile. Il box Bin/Pixel controlla la risoluzione della frequenza visualizzata, Start nn Hz seleziona il punto più basso da cui far partire la frequenza, Zero xx indica lo scaling del waterfall, JT65 2500 JT9 indica a quale frequenza termina la banda per il JT65 e da quale inizia quella per il JT9 (se viene attivata nel menù Mode la funzione JT9 + JT65) ed a quella frequenza compare una barra blu, N Avg xx è la lettura media di ogni quante volte viene aggiornato il waterfall, Gain xx è il livello di riferimento del waterfall.

Palette è il colore del waterfall, Flatten viene attivato se ci sono problemi con il filtro passabanda dell'RTX, e Cumulative o Current è per la visualizzazione dei dati del waterfall. Cumulative è la media del minuto attuale di ricezione, mentre Current è la media calcolata nel box N Avg.

Nella maggior parte dei casi i valori di default funzionano bene.

La finestra del Log QSO

In questa finestra si hanno tutte le informazioni relative al QSO; se si conosce il nome del corrispondente si può inserire nel box Name. Si può mettere la potenza in uso nel box Tx power e se viene utilizzata sempre quella anche per i successivi QSO basta cliccare sul check box Retain per abilitarla di default. Al termine cliccare su OK per salvare i dati e chiudere la finestra.



Call	Date	Time	Mode	Band
UX0DL	2014-06-09	1006	JT65	20m
Rpt Sent	Rpt Rcvd	Grid	Name	
-01	-05	KN18		
Tx power	10	<input checked="" type="checkbox"/> Retain		
Comments	JT65 Sent: -01 Rcvd: -05		<input type="checkbox"/> Retain	

IK0OZB, LUIGI PACELLA

On the air

Fare un QSO in JT65A o JT9 è molto semplice. Il QSO è ben definito, non è come un QSO in PSK o RTTY. Il QSO inizia al secondo 1 del minuto pari o dispari e termina al secondo 48; dal secondo 49 al secondo 59 il programma decodifica il traffico di quel minuto. Il tutto dura 7 minuti. Come accennato precedentemente, il PC deve essere sincronizzato al secondo con dei riferimenti di tempo campione che si possono avere via Internet o tramite un GPS.

Per operare ci serve, oltre a questo programma ed un PC, un ricetrasmittitore con relativo impianto di antenna, un'interfaccia per i modi digitali ed un programma per la sincronizzazione del clock del PC.

La potenza massima utilizzabile è di 10 W e si opera esclusivamente in USB o Data USB con tutte le accortezze utilizzate per gli altri modi digitali; per quanto riguarda l'ALC, deve essere a zero o meno.

IL QSO è strutturato come mostrato di fianco.

E' possibile inviare anche dei brevi messaggi

UTC	Messaggio Trasmesso	Commento
1	CQ K1ABC FN42	K1ABC chiama CQ
2	K1ABC IK0OZB JN61	IK0OZB risponde
3	IK0OZB K1ABC -19	K1ABC invia il rapporto (RSQ)
4	K1ABC IK0OZB R-22	IK0OZB conferma ed invia il rapporto (RSQ)
5	IK0OZB K1ABC RRR	K1ABC conferma
6	K1ABC IK0OZB 73	IK0OZB invia 73
7	IK0OZB K1ABC 73	K1ABC invia 73

(Free msg) con una lunghezza massima di 13 caratteri compresi gli spazi. I messaggi possono essere tipo: QRZ DE IK0OZB, PSE NO DECODE oppure sostituire la sequenza del minuto 005 e 007 di cui sopra con un msg tipo 10W G5RV 73GL o RRR TU73 GDZ.

Procedura di un QSO

Prima di procedere con i QSO, ricordarsi di regolare la potenza del nostro RTX per un valore non superiore ai 10 W, regolare l'ALC per un valore di 0 ed essere in USB o Data USB.

Abbiamo due tipologie di QSO:

- rispondere ad una richiesta CQ,
- fare una richiesta CQ.

Nel caso a) scegliete la banda su cui operare: se utilizzate il controllo CAT ci penserà il programma a sintonizzare la frequenza sul vostro RTX, altrimenti dovrete farlo voi agendo sulla manopola del VFO. La frequenza da sintonizzare è quella visualizzata nel programma (se avete la funzione Lock sul vostro RTX attivatela in modo tale da non spostare inavvertitamente la frequenza). Se volete operare in JT9 cliccate sul check box +2 kHz.

IKoOZB, LUIGI PACELLA

Selezionate il secondo pannello per i messaggi del QSO.

Regolate lo slider alla vostra sinistra per un segnale di 30 dB circa ed aspettate che nella finestra Band Activity vi compaia il traffico.

Per rispondere ad una richiesta CQ cliccate sul Call in verde.

Ora quella riga ve la ritrovate nella finestra RX Frequency e nel Wide Graph appariranno in alto due linee, una rossa e l'altra verde (stanno ad indicare la frequenza di RX e TX), sulla frequenza dell'OM.

A questo punto si attiverà il pulsante Enable Tx (colorato in rosso) ed al secondo 1 del minuto consecutivo inizierà la trasmissione.

e il vostro corrispondente vi avrà ascoltato vi risponderà mandandovi il rapporto RSQ.

Voi risponderete cliccando su R+dB.

Lui vi darà l'OK che ha ricevuto.

Voi saluterete cliccando su 73.

Lui vi saluterà.

Vi si aprirà la finestra del Log, se è stata abilitata nel menù Setup -> Prompt me to log QSO; in caso contrario cliccate sul pulsante Log QSO per poter registrare il QSO ed importarlo successivamente nel vostro programma di Log preferito.

Nel caso b) scegliete la banda su cui operare; se utilizzate il controllo CAT ci penserà il programma a sintonizzare la frequenza sul vostro RTX, altrimenti dovete farlo voi agendo sulla manopola del VFO. La frequenza da sintonizzare è quella visualizzata nel programma (se avete la funzione Lock sul vostro RTX attivatela in modo tale da non spostare inavvertitamente la frequenza). Se volete operare in JT9 cliccate sul check box +2 kHz.

Selezionate il secondo pannello per i messaggi del QSO.

Regolate lo slider alla vostra sinistra per un segnale di 30 dB circa ed aspettate che nella finestra Band Activity vi compaia il traffico.

Fate un po' di ascolto per vedere se c'è una frequenza libera.

Una volta individuata la frequenza libera, cliccate sopra la finestra Wide Graph e vi compariranno le due linee, una rossa e l'altra verde (questo avviene se avete abilitato nella finestra principale del programma il check box Lock Tx=Rx).

Premete sui pulsanti CQ e Enable Tx.

Se il check box Tx even è abilitato, trasmetterete nei minuti pari altrimenti nei minuti dispari.

Nel caso in cui qualcuno vi ascolti, vi risponderà con un messaggio tipo: Vostro Call - Suo Call - Suo Locator.

Cliccate sulla sua risposta in modo da memorizzare i suoi dati.

IKoOZB, LUIGI PACELLA

Cliccate sul pulsante dB

Lui vi risponderà con il suo RSQ.

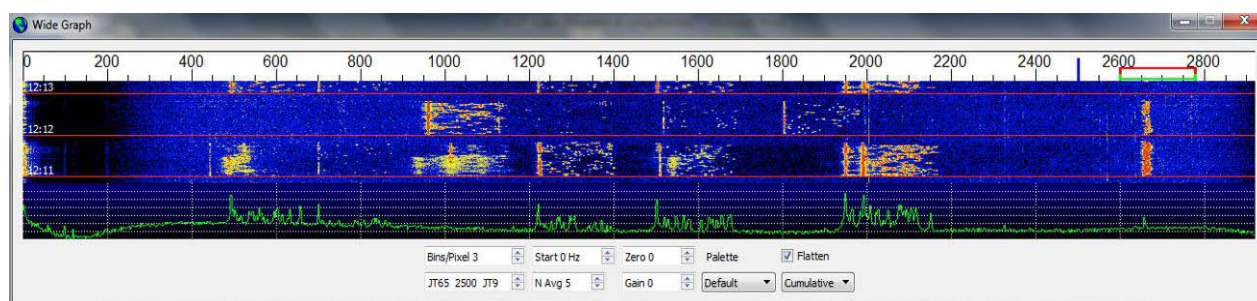
Cliccate sul pulsante RRR.

Lui vi saluterà.

Cliccate sul pulsante 73.

Anche qui vi si aprirà la finestra del Log QSO per permettervi di registrare i dati del QSO.

Nella Figura seguente si vedono i tipici segnali in JT65A e JT9: quelli a sinistra dei 2.500 Hz sono in JT65A, mentre quello a destra è in JT9.



Questo è tutto.

Spero di aver invogliato qualcuno di voi a muovere i primi passi in questo fantastico mondo.

Con il JT65A e JT9 si fanno QSO coprendo distanze considerevoli (propagazione permettendo) utilizzando basse potenze ed antenne di fortuna.

E' l'ideale per chi vive in ambienti dove è impossibile operare al meglio o per chi ama fare attività QRP in portatile.

Per ulteriori approfondimenti vi rimando al Sito dell'autore:

www.physics.princeton.edu/pulsar/K1JT/index.html

in cui c'è una moltitudine di documenti relativi a questi modi.

Per ultimo, K1JT è molto attivo in HF ed è facile fare qualche QSO con lui.

Per qualsiasi delucidazione, informazione potete contattarmi via e-mail all'indirizzo:

ik0ozb@gmail.com.

73

IZ0OZB, Luigi Pacella

Circolo A.R.S. - Amateur Radio Society LT-01



2014 International Year of Crystallography

CONFERENZA SCIENTIFICA “MINACCE DALLO SPAZIO”

Sala Convegni Fondazione Molise Cultura - Campobasso, 17 Maggio 2014



Visto il successo dell’iniziativa culturale del 15 Giugno 2013, organizzata presso l’Osservatorio Astronomico C.R.T. di Castelmauro, in provincia di Campobasso, anche per il 2014 la Sezione Cisar di Campobasso (<http://cisarcampobasso.jimdo.com/>) ha voluto organizzare un nuovo incontro scientifico, divenuto ormai annuale, questa volta trasmesso in diretta via livestream a beneficio di chi non è potuto intervenire. Invitati anche quest’anno a partecipare, per la presentazione di nuove interessanti relazioni scientifiche, il Dott. Giovanni Lorusso, coordinatore della Sezione Sistema Solare – Area di Ricerca Alta Atmosfera di I.A.R.A. e ricercatore S.E.T.I. - Team Giuseppe Cocconi e l’Ing. Prof. Dario Mancini Astronomo, Direttore Generale dell’Osservatorio Astronomico di Castelgrande (Potenza) e Direttore Scientifico del C.R.T. - Castelmauro Robotic Telescope in provincia di Campobasso. Così, alla presenza di un folto pubblico in sala, tra cui molte scolaresche ed un buon numero di Radioamatori, il Presidente della Sezione Cisar di Campobasso, IZ8.XJH Ing. Gennaro Panacciulli, dopo aver salutato i presenti e le autorità intervenute, ha invitato il primo relatore, IKOELN Giovanni Lorusso (Fig. 1), a presentare la prima relazione intitolata: “Impatto letale, l’Apocalisse possibile”. Il Dott. Lorusso, avvalendosi di suggestive immagini, ha mostrato al pubblico molto attento come, quotidianamente, una moltitudine di corpi celesti di varie grandezze ed una elevata quantità di polvere di origine cosmica, entri nell’Atmosfera Terrestre, a volte evaporando per effetto del surriscaldamento ma, a volte, impattando al suolo e provocando danni a persone e cose. A tal proposito ha mostrato le cicatrici ancora visibili sul nostro pianeta, prodotte da oggetti celesti impattati sulla Terra in epoche remote, ma ha anche mostrato il recente impatto avvenuto il 15 Febbraio 2013 sulla città di Chelyabinsk, in Russia, il quale provocò oltre 1.500 feriti, tra cui alcuni decessi, nonché seri danni alle strutture della città.



IKoELN, GIOVANNI LORUSSO

Sempre IKOELN Giovanni, ha evidenziato la nuova minaccia per il nostro pianeta, rappresentata dalla moltitudine di detriti spaziali, gli Space Debris, questa volta procurata dalla mano dell'uomo, a causa di satelliti in avaria e parti di essi che orbitano intorno alla Terra come pattumiera, per poi rientrare nell'Atmosfera Terrestre e precipitare al suolo, generando uno stato di allarme per i Paesi interessati dall'orbita incontrollata del loro rientro. Infine ha mostrato i sistemi di monitoraggio che la Comunità Scientifica adotta per individuarli e lanciare l'allarme per tempo, così come ha informato i Radioamatori presenti in sala sulla possibilità di avvalersi delle loro apparecchiature per osservare le radiometeore e i detriti spaziali.

Terminato il primo intervento, il Presidente ha dato la parola ad IU8BKV, Ing. Dario Mancini, (Fig. 2) che ha presentato una conferenza intitolata: "Bernstein: una questione irrisolta". Attraverso la proiezione di alcune immagini, l'Ing. Mancini ha informato il pubblico in sala sulle varie fasi della formazione del nostro Sistema Solare e, quindi, anche della Terra, avvenuto circa 4,7 miliardi di anni fa. Ha trattato in maniera molto approfondita la teoria L.H.B. - Late Heavy Bombardment, ovvero la teoria definita "Intenso Bombardamento Tardivo", avvenuto tra 4,1 e 3,8 miliardi di anni fa quando, a causa di enormi impatti asteroidali e collisioni planetarie, lo scenario del nostro Sistema Solare è stato più volte modificato, alternando le posizioni dei vari pianeti, rispetto alle posizioni attuali. Una teoria avvalorata attraverso i reperti lunari portati sulla Terra dalle varie missioni Apollo. Infine, facendo riferimento a quanto relazionato dal Dott. Lorusso circa la componente della Fascia Asteroidale, che orbita tra Marte e Giove, IU8BKV Dario Mancini ha considerato quei planetoidi che la compongono, simili alla rimanenza del materiale in un cantiere edile dopo una costruzione appena ultimata. Un lungo applauso ha sottolineato entrambe le relazioni e, come era prevedibile, gli



Fig.2



Fig.3

Esposizione Meteoriti

alunni delle scuole presenti in sala, affascinati dagli argomenti trattati e dalle slide proiettate, hanno rivolto numerose domande ad entrambi i relatori i quali non si sono sottratti rispondendo a loro ed anche alle varie emittenti televisive presenti. Va aggiunto che, per l'occasione, è stata allestita una mostra di meteoriti nella sala, con l'esposizione di alcuni campioni risalenti proprio a 4,7 miliardi di anni fa (Fig. 3) che, ancor di più, hanno catturato la curiosità del pubblico presente.

IKOELN, GIOVANNI LORUSSO

A chiusura della conferenza, il Presidente IZ8.XJH Gennaro Panacciulli, a nome della Sezione Cisar di Campobasso, ha consegnato ai relatori una targa ricordo (Fig. 4 e Fig. 5), auspicando un ulteriore incontro in terra Molisana anche per il 2015.



Di rimando, IKOELN Giovanni Lorusso, ha replicato al generoso gesto consegnando al Presidente una busta contenente un frammento della meteorite "Sikhote-Alin" caduta sull'Altopiano Siberiano il 12 Febbraio 1947 ed un CD contenente il filmato originale della prima spedizione scientifica sovietica sui monti della Siberia Orientale, dove fu rinvenuto l'enorme cratere prodotto dall'impatto al suolo della meteorite, all'origine di 28 tonnellate.

Una foto di gruppo dei soci del Cisar di Campobasso insieme ai due relatori ha suggellato la giornata culturale (Fig. 6).

Poi ha fatto seguito un piacevole convivio in un caratteristico locale,

con portate tipiche della gastronomia Molisana, dove si è anche abbozzato il programma culturale per il prossimo anno, da svolgere direttamente all'osservatorio di Castelmauro. In tale circostanza l'Ing. Mancini ha invitato la Sezione Cisar di Campobasso a ritornare quanto prima all'osservatorio, perché la direzione scientifica ha già elaborato un ricco calendario di serate osservative aperte al pubblico, in cui la presenza dei Radioamatori si rende davvero indispensabile per l'osservazione dei fenomeni astronomici in banda radio. Pari invito è stato rivolto ad IKOELN Giovanni, riferito alla sua collaborazione per la divulgazione della disciplina radioastronomica.

A chiusura e nella stagione dei bilanci di questo secondo Field Day Astronomico, ci sentiamo di dire che queste manifestazioni, aperte al grande pubblico, evidenziano anche la figura del Radioamatore, spesso accusato ingiustamente di disturbare i programmi televisivi.

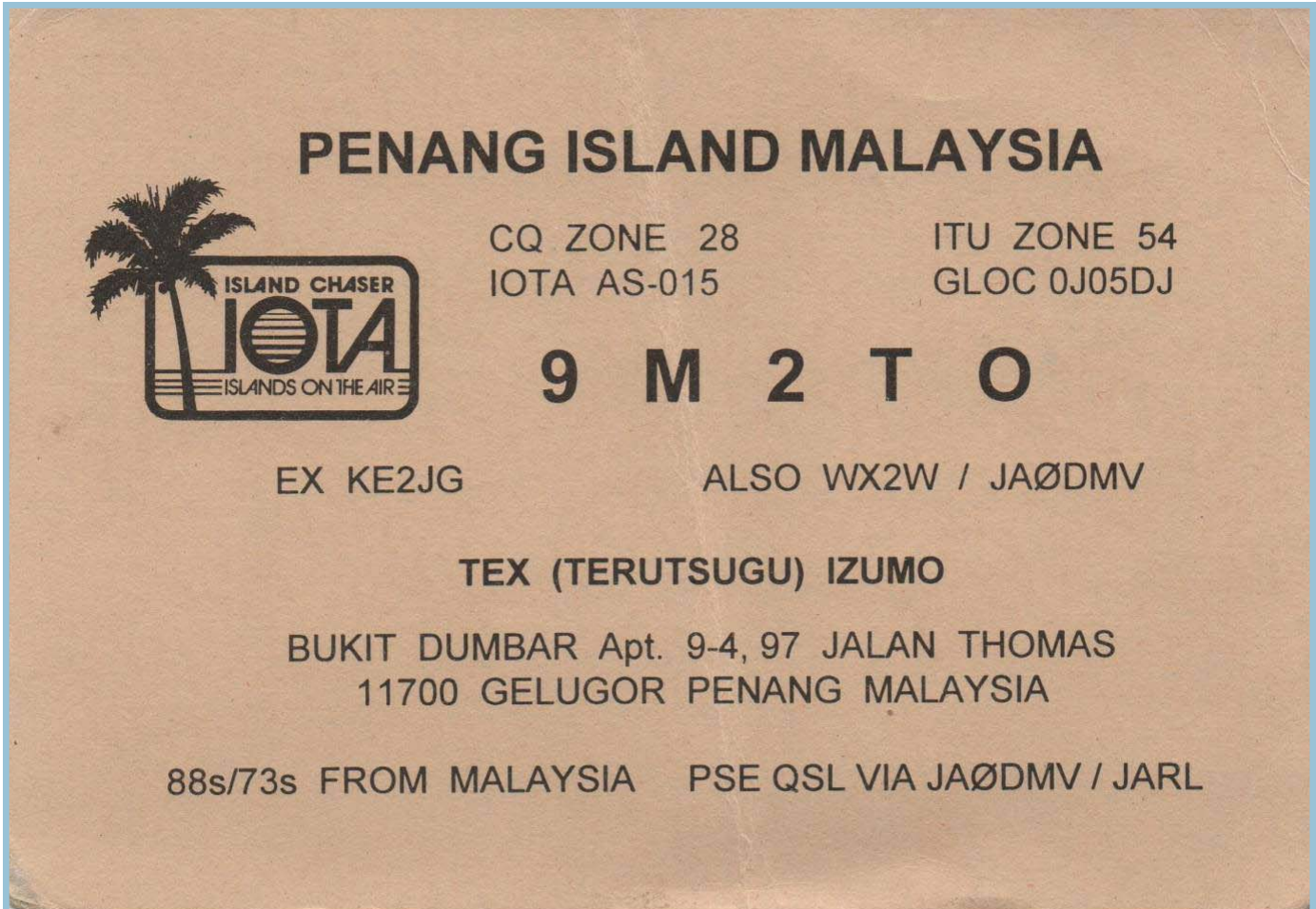
73

IKOELN, Giovanni Lorusso



Foto di gruppo Sezione CISAR Campobasso

QSL



A.R.S. — AMATEUR RADIO SOCIETY

ASSOCIAZIONE RADIANTISTICA ITALIANA

Sito Internet: www.arsitalia.it

e-mail Segreteria: segreteria@arsitalia.it

e-mail Redazione "LA RADIO": redazione@arsitalia.it

e-mail Informazioni: info@arsitalia.it

e-mail Circoli: circoli@arsitalia.it

“I RADIOAMATORI RACCONTANO”, MARIO DI IORIO



Gentili iscritti A.R.S.,

con la presente comunichiamo a tutti gli iscritti all'Associazione A.R.S. — Amateur Radio Society, che l'agenzia Assicurativa Assicorso, Rappresentante Unipol Assicurazioni, ha convenuto una convenzione che riserva a tutti gli iscritti alla Vs. Associazione, nonché ai loro familiari, un trattamento convenzionale particolarmente vantaggioso, **su polizze assicurative Auto, Moto, Infortuni, Casa, Azienda.**

Colgo l'occasione per rammentarvi che il Vostro referente sarà la sottoscritta Elisabetta Augelli, a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento.

Distinti Saluti,

Elisabetta Augelli

Assicorso - Unipol Assicurazioni

Viale Ancona, 11- 30173 Mestre

Tel. 041 997337 - Fax 041 5086014

Cell. 347 2341551

elisabetta.augelli@agenzie.unipolassicurazioni.it



Unipol
ASSICURAZIONI

LE NOSTRE SOLUZIONI ASSICURATIVE E FINANZIARIE.

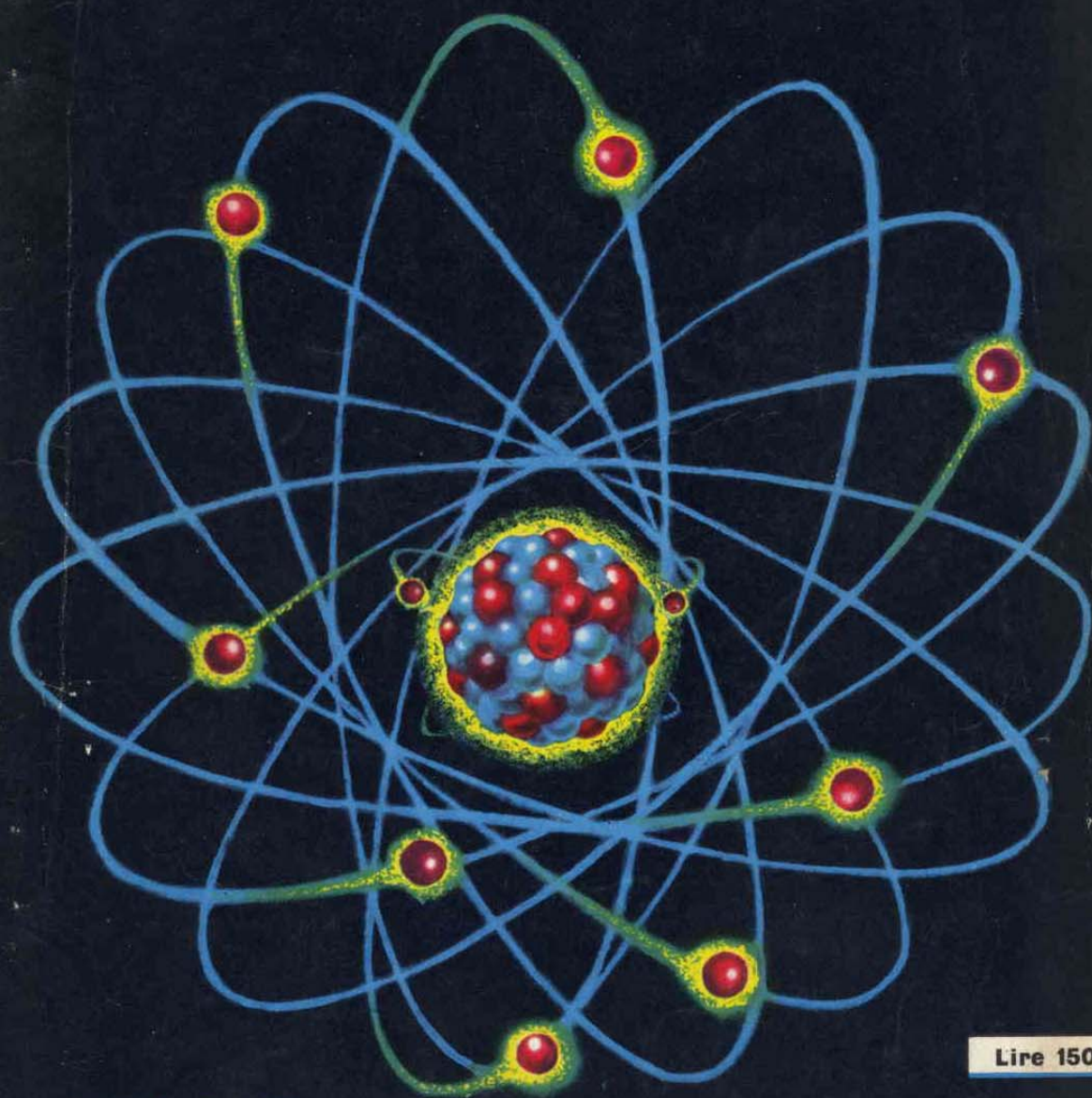
C'ERA UNA VOLTA...

POPULAR

Ottobre 1960 Anno I - N. 1

NUCLEONICA

"MENSILE DI DIVULGAZIONE E ATTUALITÀ SCIENTIFICHE"



Lire 150

Sped. Abb. Post. Gruppo III

“Il futuro esiste perché esiste il nostro passato. Ricordare il passato è, dunque, un dovere se vogliamo credere nel nostro futuro.” (I4AWX)



A.R.S. - ISCRIZIONE

A.R.S.

AMATEUR RADIO SOCIETY

Associazione Radiantistica Italiana
Sperimentazione e Radioassistenza

L'**A.R.S. - IQ0WX** - informa che sono disponibili i seguenti servizi per i Soci, OM, SWL e Simpatizzanti:

- **Assicurazione antenne** Euro **5,00** all'anno
- **Servizio QSL** Euro **20,00** all'anno
- **Iscrizione** **gratuita**
- **Notiziario mensile "LA RADIO"** **on-line gratuito** a disposizione degli Iscritti

Iscrizioni ed informazioni su www.arsitalia.it

Visitate il nostro Sito con tantissime notizie
Siamo anche su [Facebook](#), [Twitter](#) e [LinkedIn](#)

APRITE UN CIRCOLO NELLA VOSTRA CITTA'

73

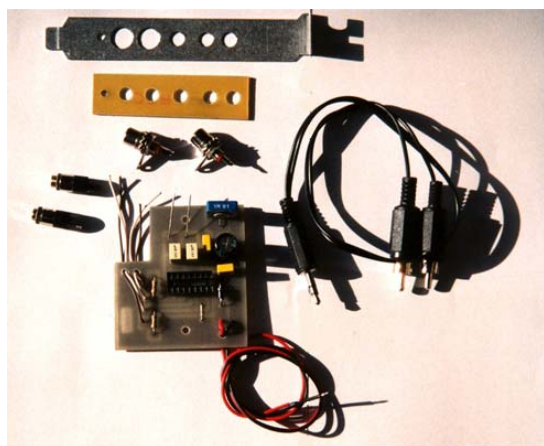
10SNY,

Nicola

SCHEDA AUDIO DI POTENZA PER PC

Questo mio lavoro, che desidero proporre agli OM autocostruttori, non è certo dedicato a chi si diletta delle recenti tecnologie così dette *avanzate*, ma a coloro che desiderano sperimentare i circuiti elettronici con materiali *poveri*.

Orbene, chi non ricorda quelle belle schede audio, su slot ISA, con i finali di potenza che erano tanto in uso una decina di anni addietro, con dotazione di software di bei complessi audio su schermo ?

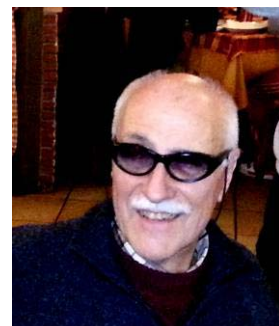


Le schede madri attualmente in commercio hanno quasi tutte integrate le schede video, le schede audio, i modem ... e solo con qualche slot PCI (gli ISA a 16 bit, ancora presenti sui Pentium 2 e su qualche Pentium 3, sono infatti assenti sui Pentium 4 perché ritenuti non idonei per processori ultraveloci e per gli ultimi sistemi operativi, sic!). Per motivi di costo, quindi, le schede audio non hanno finali di potenza, per cui le uscite devono essere accoppiate ad altoparlanti amplificati, o, per gli audiofili, all'input su complessi HI-FI.

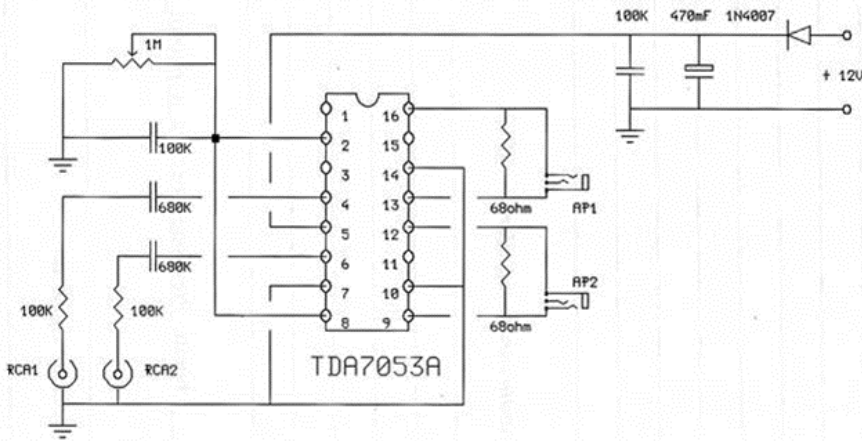
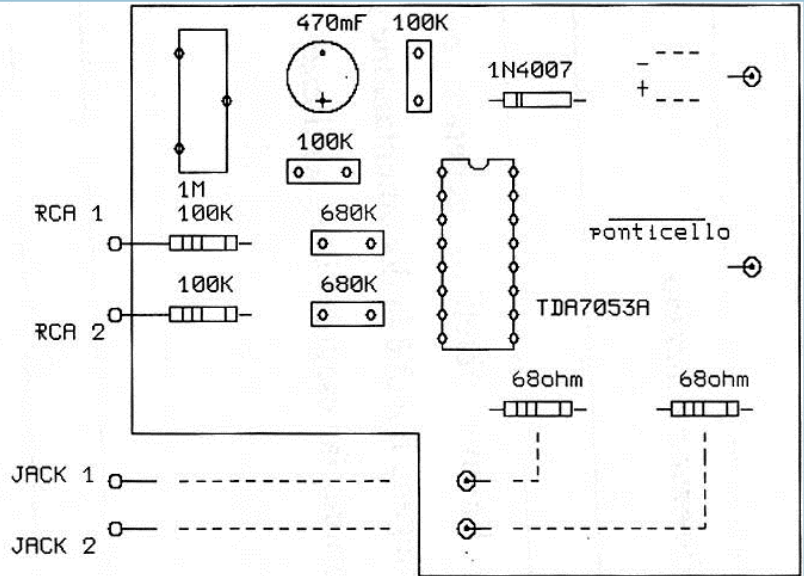
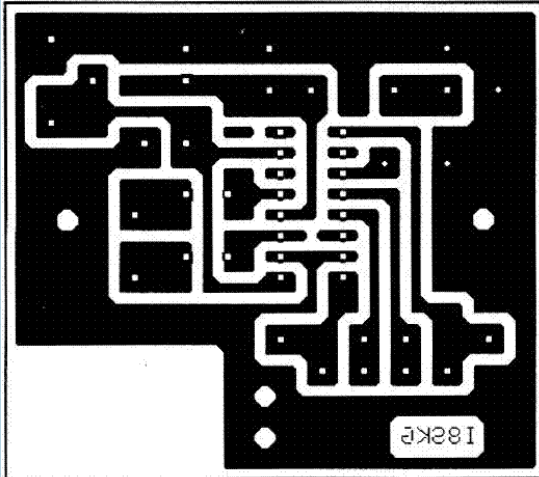
Siccome a gran parte degli OM non occorrono grandi complessi di amplificazione, perché con il PC ci devono lavorare, e l'audio è solo un accessorio non vitale, propongo la costruzione di una semplice scheda amplificatrice di potenza (si fa per dire – 1W per canale), con tecnologia *obsoleta*, ovvero circuito stampato casereccio e componenti discreti, da includere nel PC.

Schema elettrico

Il circuito è molto semplice, direi didattico. Viene usato un circuito integrato amplificatore stereo, il TDA7053A, già proposto tempo addietro in alcuni kit in vendita. L'ingresso stereo, attraverso le due prese RCA, va applicato sui piedini 4 e 6 dell'IC a mezzo resistenze e condensatori in serie e da questi, i segnali amplificati, uscendo dai piedini 9 / 12 e 13 / 16, vanno ad essere applicati a due altoparlanti. Il trimmer di regolazione volume è comune ai due stadi amplificatori, e va regolato una volta per tutte per un ascolto gradevole di un buon brano musicale. Pertanto, l'uscita audio out della scheda madre, a mezzo di cavetto schermato con jack stereo, va applicata con due spine RCA alle prese RCA della scheda audio. Non credo siano necessarie ulteriori spiegazioni.



I8SKG, GIUSEPPE BALLETTA



AMPLIFICATORE STEREO da 1W + 1W

I8SKG GIUSEPPE BALLETTA		
Titolo AMPLIFICATORE con TDA7053A		
Form. A	Numero Documento	REU
DATA	17 Marzo, 2005	Foglio di

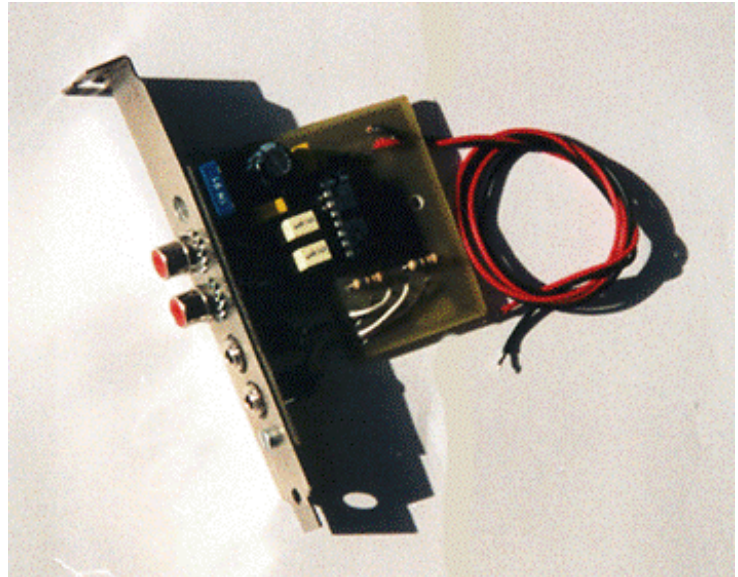
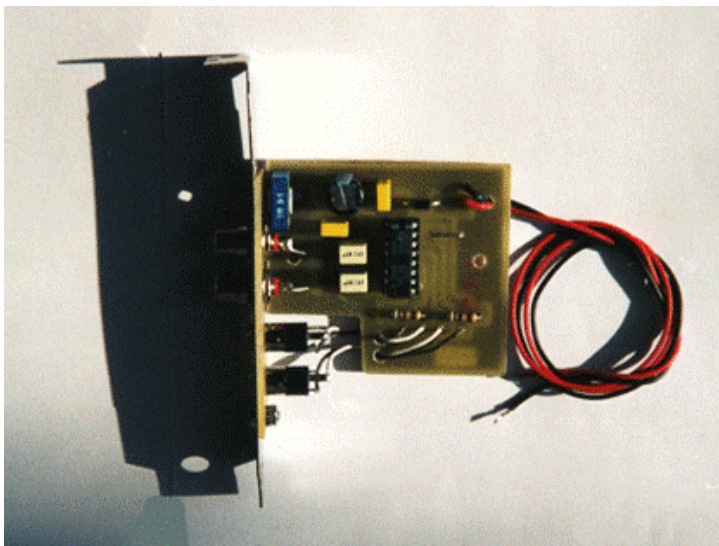
ISSKG, GIUSEPPE BALLETTA

Costruzione

Dopo avere preparato il circuito stampato e saldati alle piste i componenti, si dovrà prestare attenzione solo alla preparazione e alla foratura della staffa di supporto e di una striscetta di vetronite che verrà sistemata come da fotografie.

Tale striscia di vetronite, forata con fori, per i primi tre, corrispondenti ed eguali a quelli della staffa di supporto, è bloccata dai dadi e dalle pagliette dei due RCA. Gli ultimi due fori sulla striscetta di vetronite sono di diametro più piccolo rispetto a quelli della staffa metallica, così che

i due jack da pannello con i rispettivi dadi risultano isolati (le uscite dell'IC amplificatore non hanno un comune a massa, per cui esse devono essere separate ed isolate). Il circuito stampato, infine, va saldato alle due pagliette di massa, orientate adeguatamente e piegate ad angolo, poste al di sotto delle prese RCA lato dado e la dovuta rigidità complessiva dello schedino verrà data dalle resistenze che vanno dai centrali RCA ai fori praticati sulle piazzole ove sono i condensatori di ingresso audio. L'alimentazione viene prelevata dagli spinotti di alimentazione del disco



rigido o del lettore, tenendo conto che nero-giallo eroga 12 V, e nero-rosso eroga 5 V.

E' opportuno applicare sull'IC, con adesivo tipo "attak", una idonea aletta di raffreddamento, anche autocostruita con lamierino di alluminio.

I piedini del trimmer verticale, prima di saldarli sul circuito stampato, vanno piegati a Z per fare sì che il centro di regolazione trimmer corrisponda al centro del rispettivo foro praticato sull'alto della staffa e della striscia di vetronite.

ISSKG, GIUSEPPE BALLETTA

Per chi avesse difficoltà a reperire il TDA7053A presso il proprio fornitore, può rivolgersi alla HELTRON di Imola. Mi raccomando di usare l'IC suddetto con la A finale, in quanto per il tipo TDA705-3, senza la A finale, dovrà essere modificato il circuito stampato, non avendo eguali ingressi con la regolazione del volume.

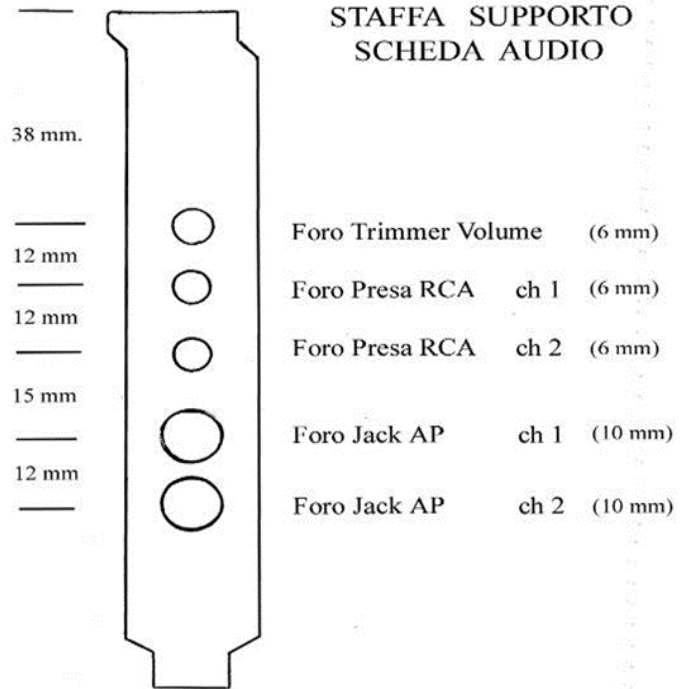
Elenco componenti

- Staffa di chiusura delle finestre posteriori del PC, in lamierino,
- Striscia di vetronite delle dimensioni della staffa,
- IC 7053A + zoccolo + aletta di raffreddamento (da incollare),
- Trimmer da 1 MW verticale,
- Condensatori in poliestere da 680 kpF - n° 2,
- Condensatori in poliestere da 100 kpF - n° 2,
- Condensatore elettrolitico da 470 mF 25 VL,
- Resistenze da 100 KW - n° 2,
- Resistenze da 68 W / 0,5 W - n° 2,
- Diodo 1N4007,
- Prese RCA da pannello - n° 2,
- Prese jack miniatura da pannello - n°2,
- Spine RCA - n° 2,
- Spina jack miniatura stereo - n° 1,
- Cavetto schermato (collegamento scheda audio - uscita stereo piastra madre PC),
- Coppia di Altoparlanti.

A disposizione per eventuali chiarimenti, auguro buon lavoro.

73

ISSKG, Giuseppe Balletta



SCALA 1 : 1

IL PESO PIÙ GRANDE CHE PUOI PORTARE È IL RANCORE!

ASSISTENZA LEGALE: i professionisti in elenco sono disponibili per consulenze di carattere legale per i Soci A.R.S.

[Avv. BACCANI ALBERTO, I2VBC](#)

e-mail: legalbac@stbac.net - **MILANO**

[Avv. MASTINO CASIMIRO](#)

Mastiff, studio legale internazionale e di consulenza fiscale
*Viale Umberto, 98 - 07100 **SASSARI** - Tel. 079 272076*

[Avv. CARADONNA ANTONIO](#)

*Via Cancellò, 2 - 81024 MADDALONI (**CASERTA**)*

*Via Aurora, 21 - 20037 PADERNO DUGNANO (**MILANO**)*

e-mail: avv.antonioacaradonna@pec.it

Tel. 0823 432308 - Fax 02 94750053 - Cell. 338 2540601

[Avv. DEL PESCE MAURIZIO, IZ7GWZ](#) - **FOGGIA** - Cell. 338 7102285

[AVV. VERDIGLIONE BRUNO, IZ8PPJ](#)

Web: www.studioverdegliione.it

OM, SWL, BCL, SIMPATIZZANTI
ISCRIVETEVI AD A.R.S.

ASSOCIATIVE

QSL SERVICE A.R.S.

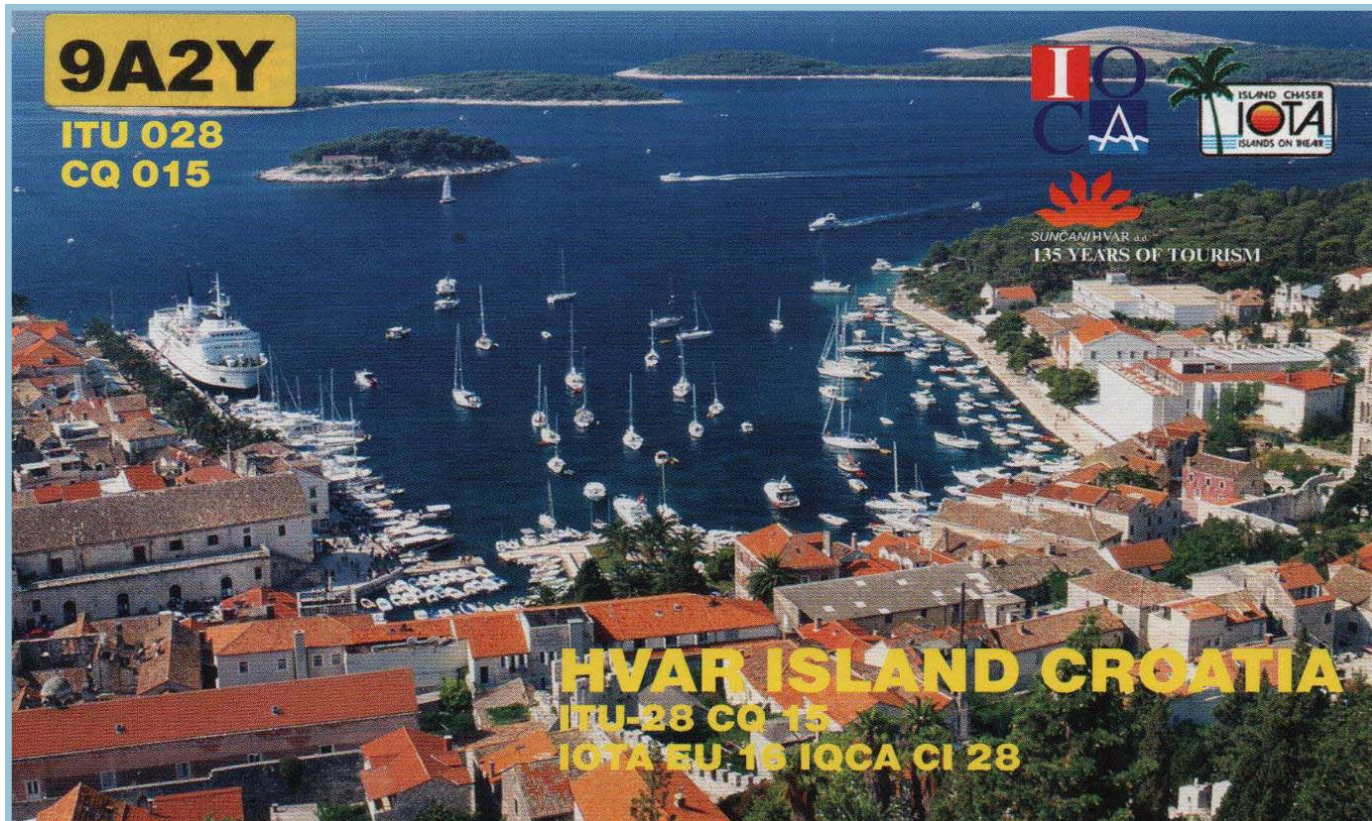
AMATEUR RADIO SOCIETY

c/o IOPYP, Marcello PIMPINELLI

Via Raffaele Silvestrini, 10

06129 - Perugia

ITALY



NOTIZIE RIGUARDANTI IL QSL BUREAU - 9A8ARS

(1[^] PARTE)



Il servizio di QSL Bureau nasce dalla collaborazione di tutte le Associazioni Nazionali che fanno parte della IARU.

La IARU (International Amateur Radio Union) è l'organismo internazionale che riunisce molte Associazioni dei Radioamatori del mondo.

Tutti sanno, o possono immaginare, quanto costerebbe inviare un dato numero di QSL via diretta con busta e francobollo per ognuna.

Per ovviare a questo problema è stato creato il Bureau.

Il servizio di QSL Bureau consente di abbattere costi altrimenti proibitivi e, nello stesso tempo, permette di inviare un alto numero di QSL ai Country.

In pratica ogni Associazione, come anche la nostra sta facendo, si impegna a raccogliere le QSL dei propri Soci, a dividerle, impacchettarle ed a inviarle al rispettivo Bureau 9A8ARS.

Nello stesso tempo vige l'impegno di ricevere, smistare e consegnare le QSL che arrivano dallo stesso Bureau.

Perché il servizio sia capillare ed efficiente, è necessario che ciascuna Associazione si adoperi per organizzare un sistema di raccolta delle QSL in partenza ed uno analogo di distribuzione di quelle in arrivo.

Ovviamente i tempi non possono essere brevi come se ciascuna QSL venisse inviata per via diretta ma la grande differenza di costi compensa largamente l'attesa.

Basti considerare che, mediamente, una QSL inviata per via diretta costa circa da 0,70 per l'Italia fino a 2 Euro per i Paesi lontani, senza contare eventuali Dollari o IRC inseriti per la risposta, mentre i Soci A.R.S., con il pagamento della quota (20 Euro ogni anno), hanno diritto all'invio (ed alla ricezione) di un quantitativo illimitato di QSL.

Per poter gestire questo servizio, ogni Associazione ha dovuto organizzarsi in base, soprattutto, al numero dei propri Soci ed al budget disponibile.

Per le piccole Associazioni la gestione non è un problema dato il limitato numero di QSL da smistare.

Alcune Associazioni, inoltre, inviano le QSL ai loro Soci solo saltuariamente, non a scadenze fisse.

Alcune chiedono un contributo economico extra mentre altre fanno pagare il servizio a parte.

ASSOCIATIVE — IoPYP, MARCELLO PIMPINELI

Ci sono anche Associazioni che hanno dovuto limitare il servizio a causa degli alti costi di gestione e, addirittura, Paesi che lo hanno sospeso. Chiunque abbia a che fare anche solo con le proprie QSL, si renderà perfettamente conto che il servizio può essere effettuato solo manualmente infatti non esistono macchine in grado di svolgere questo lavoro. Non è facile rendere l'idea di quanto lavoro ci sia dietro al Bureau. È praticamente impossibile quantificare il numero di ore lavorative perché lo smistamento consta di parecchie fasi, non equiparabili le une alle altre. Anche parlare di pesi movimentati non è facile perché le stesse QSL vengono riprese in mano parecchie volte e, quindi, i pesi si assommano.

Ad esempio, in un chilogrammo ci sono mediamente dalle 250 alle 300 QSL. Ogni QSL destinata ai Soci viene ripresa in mano, nelle varie fasi della lavorazione, moltissime volte. Ogni anno vengono trattati dai Bureau di tutto il mondo migliaia di chilogrammi di cartoline che corrispondono a milioni di QSL.

Come detto, il servizio di QSL Bureau è una convenzione tra tutte le Associazioni che fanno parte della IARU. Perché il servizio tra due Paesi possa funzionare è logico che entrambi devono far parte della IARU e che debba trattarsi di due paesi riconosciuti.

Di seguito è riportato un elenco dei Bureau che sono attivi in questo momento.

3A	9A	CO	FK	JT	OK	TI	W0	YO
3D2	9G	CP	FO	JY	OM	TR	W1	YS
3V	9H	CT	G	KG4	ON	TZ	W2	YU
4L	9J	CX	HA	KH2	OY	UA	W3	YV
4S	9K	DL	HB0	KH3	OZ	UK7	W4	Z3
4U	9M	DU	HB	KH6/7	P4	UN	W5	ZB2
4X	9V	E7	H40	KL6	PA	UR	W6	ZC4
5B	9Y	EA	HC	KP2	PJ2	V2	W7	ZE
5H	A2	EI	HI	KP4	PY	V5	W8	ZL
5N	A4	EK	HK	LA	S2	V8	W9	ZP
5W	A7	EP	HL	LU	S5	VE	WA4	ZS
5X	A9	ER	HP	LX	SM	VK	XE	
5Z	AP	ES	HR	LY	SP	VP2V	XT	
6W	BV	EU	HS	LZ	SV	VP5	YB	
6Y	BY	EX	J2	OA	T7	VP8	YJ	
7X	C3	EY	J3	OD	TA	VP9	YK	
8P	C9	EZ	J7	OE	TF	VR2	YL	
8R	CE	F	JA	OH	TG	VU	YN	

ASSOCIATIVE — IoPYP, MARCELLO PIMPINELI



Come è facile pensare, ciò non significa che tutti questi Paesi ci mandino regolarmente delle QSL.

Infatti questo non succede poiché, mentre spediamo a tutti, riceviamo QSL da poco più della metà di essi.

Tuttavia in tutti questi Paesi esiste, almeno sulla carta, un'Associazione affiliata alla IARU che, per il fatto di essere l'Associazione ufficiale, dovrebbe gestire il servizio.

Purtroppo non esiste ovunque un'Associazione come noi la intendiamo (con una sede centrale, una serie di Circoli periferici, una rivista mensile, ...).

In molti Paesi l'Associazione è rappresentata da uno o due volontari che mettono di tasca loro tempo e denaro.

Ovviamente ciò costituisce un grave limite al funzionamento del QSL Bureau.

In altri Paesi la situazione politica ed economica è tale da non rendere nemmeno pensabile l'esistenza ed il funzionamento di un Bureau (si pensi all'Iraq, all'Afghanistan, alla Libia ed a tutti quei paesi sconvolti da guerre e rivoluzioni).

Si riporta, di seguito, un elenco dei Country in cui non esiste un QSL Bureau.

3B8	5T	9L	E3	KP1	T2	V3	XY-XZ
3C1	5U	A3	E4	KP5	T3	V4	YA
3C0	5V	A5	EL	P2	T5-6O	V6	YI
3DA0	7O	A6	ET	P5-P9	T8	V7	Z2
3W	7P	C2	HH	KH8	TJ	VP6	ZA
3X	7Q	C5	HV	PZ	TL	VP2E	ZD7
4J-4K	8Q	C6	HZ-7Z	S2	TN	VP2M	ZD8
4O	9N	CN	J5	S7	TT	VQ9	ZD9
4W	9Q	D2-D3	J6	S9	TU	XU	ZK1,2,3
5A	9U	D4	J8	ST	TY	XW	
5R	9X	D6	KC4	SU	UK7,8,9	XX9	

(Fine 1^a Parte)

73

IoPYP, Marcello

ANTENNE PER 24 GHZ



A.R.S. è presente su [Facebook](#) e [Twitter](#)

a cura di [IZ0EIK](#), [Erica](#)...

ed ora anche su [LinkedIn](#)!

*Venite a visitarci... **NUMEROSI!***

COMUNICAZIONE DEL QSL MANAGER

QSL Manager

Protocollo 002/QSL

15 Aprile 2014

Ai nostri Soci A.R.S.

Loro Sedi

OGGETTO: QSL BUREAU

Si informano i Soci che usufruiscono del servizio QSL tramite la nostra Associazione A.R.S. - Amateur Radio Society che esistono molti Country che non hanno il Bureau per cui si prega, prima di spedire le vostre QSL al QSL Manager di Perugia, di visitare il Sito: www.iaru.org/qsl-bureaus in cui la I.A.R.U. ha pubblicato l'elenco dei Paesi che dispongono del servizio e di quelli che lo hanno chiuso.

Tutto questo al fine di ottimizzare e velocizzare lo smistamento e l'invio delle QSL.

Vi ricordo che l'indirizzo a cui inviare le vostre QSL, divise per Country ed in ordine alfabetico di Paese, è:

IOPYP Marcello Pimpinelli

Via Raffaele Silvestrini, 10

06129 Perugia.

Ricordo, inoltre, di indicare stampigliato sulla vostra QSL o con timbro, il nostro Manager che è **9A8ARS**.

Nel caso in cui sulle vostre QSL ciò non fosse presente, provvederemo noi con un timbro dal nostro ufficio.

Buoni DX.

73

IOPYP, Marcello

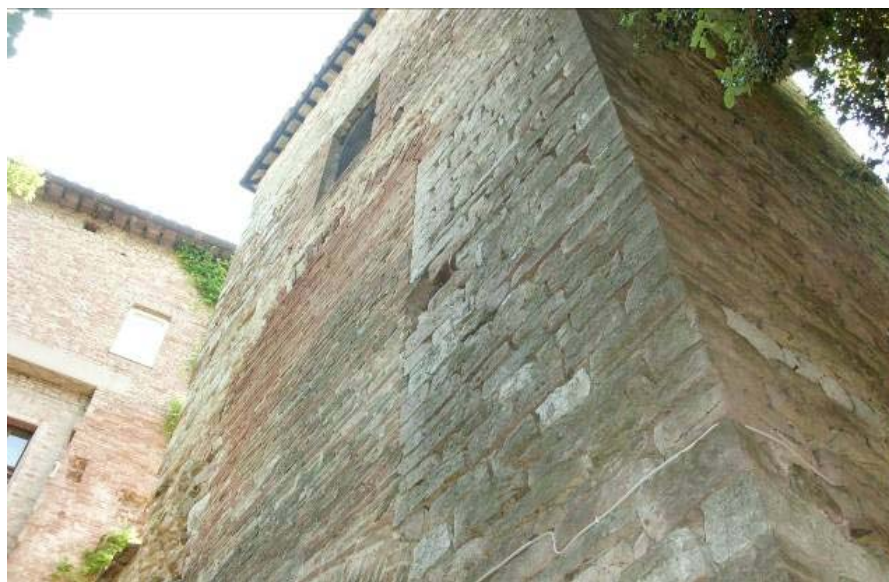


I NOSTRI SOCI, I NOSTRI CIRCOLI – ATTIVITÀ RADIO

ATTIVAZIONE DELLA TORRE MEDIEVALE DELL'ORTO BOTANICO O DEL FRONTONE O ASSISANA (PG)

10SNY/P

REF. DCI-PG518 - WCA I-12956



E' stata attivata di una Nuova Referenza da parte del Circolo A.R.S. — Amateur Radio Society di Perugia PG-01.

Il 22 giugno 2014 sono stati effettuati, in un'ora e mezza di attività, 133 QSO in 7 MHz con una verticale magnetica e circa 80 W.

Moltissime le stazioni anche europee in collegate.



I NOSTRI SOCI, I NOSTRI CIRCOLI – ATTIVITÀ RADIO

ATTIVAZIONE DELLA TORRETTA “LA TORRICELLA DI STROZZACAPPONI” (PG)

I0SNY/P

REF. DCI-PG517 - WCA I-12937

Il Circolo A.R.S. — Amateur Radio Society di Perugia PG-01 ha attivato il giorno 14 giugno una nuova Referenza nella provincia di Perugia, una Torretta Medievale sita nel Comune di Corciano in Località Vocabolo Torricella.

Grande disponibilità dei Soci e del Referente I0PYP che ha anche collaborato alla ricerca del sito e alla sua attivazione.

Si tratta di un insediamento fortificato come strut-

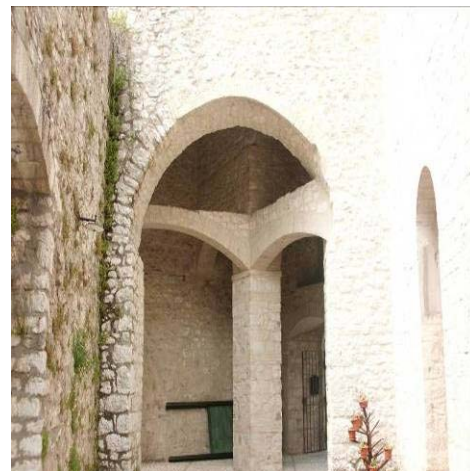


tura difensiva del XI Secolo - Fundus Merite, poi Curtis Merite vicino al Fosso Rigo di San Mariano di Corciano. La frequenza utilizzata è stata 7 MHz, con una verticale monobanda.

Risultato di 170 QSO sia con stazioni italiane sia di diversi paesi europei.

ATTIVAZIONE DI DUE CASTELLI NEL COMUNE DI FOLIGNO (PG): CASTELLO DI SCOPOLI E CASTELLO DI SERRONE IOSNY/P

**REF. DCI-PG513 - WCA I-12897
E DCI-PG514 - WCA I-12898**



Domenica 15 giugno abbiamo attivato due nuove referenze, due Castelli che si trovano nella Provincia di Perugia nel Comune di Foligno: il Castello di Scopoli (DCI-PG513 - I-12897) e il Castello di Serrone DCI-PG514 - I-12898).



Il tempo non ci ha aiutato molto perché la pioggia ha imperversato tutto il giorno ma la propagazione è stata molto buona e ci ha permesso di fare diversi collegamenti, oltre cento in ognuna delle due attivazioni.

Il Castello di Scopoli è integro essendo stato perfettamente restaurato e si trova al centro del paese.

Del Castello di Serrone, invece, rimangono delle grosse tracce; esso si trova in mezzo ad un bosco a quota circa 700 metri, è completamente diroccato ma ancora molto affascinante.



I NOSTRI SOCI, I NOSTRI CIRCOLI – ATTIVITÀ RADIO

Le condizioni di lavoro sono state una verticale magnetica per i 40 m sopra l'auto e circa 100 W. Al di là del fatto operativo, anche la parte storica risulta molto interessante poiché, come anche per le altre attivazioni, a priori c'è sempre una ricerca storica del sito che si va a referenziare e poi ad attivare. Il Circolo A.R.S. di Perugia PG-01 farà sicuramente altre attività di questo tipo poiché sono molto interessanti e permettono veramente di aggregare i componenti della nostra Associazione.

Alle prossime attivazioni.

73

IOPYP, Marcello

Referente Circolo A.R.S. di Perugia (PG-01)



I NOSTRI SOCI, I NOSTRI CIRCOLI – ATTIVITÀ RADIO



AMATEUR RADIO
SOCIETY

- TORRE DI AVVISTAMENTO DELLA FAGGETA DEL MONTE CIMINO DCI VT-117 WCA I-11959
- CASTELLO DI SANT'ANDREA DELLE FRATTE DCI PG-516 WCA I-12915
- CASTELLO DI SANSOSTE DCI PG-511 WCA I-12893
- TORRICELLA DI STROZZACAPIONI DI CORCIANO DCI PG-517 WCA I-12937
- CASTELLO DI SCOPOLI DCI PG-513
- CASTELLO DI SERRONE DCI PG-514
- CASTELLO DI SANTA SABINA DCI
- _____
- _____

IØSNY/P NICOLA SANNA Via Bartolomeo Grazioli, 26 06132 - S. SISTO (Perugia) Italy QSL VIA

Confirming qso: QSL BUREAU: 9A8ARS

TO RADIO/SWL	DATE			UTC	MHZ	2-WAY	RST
	DAY	MONTH	YEAR				

Best 73

QSL PSE
 TNX

IØSNY/P
Nicola

TORRE DI AVVISTAMENTO DELLA FAGGETA DEL MONTE CIMINO
VT-117 WCA I-11959

CASTELLO DI SANT'ANDREA DELLE FRATTE
DCI PG-516 WCA I-12915

ITU ZONE 28 Italian Amateur Radio Station **GO ZONE 15**

TORRICELLA DI STROZZACAPIONI A CORCIANO
DCI PG-517 WCA I-12937

CASTELLO DI SANSOSTE
DCI PG-511 WCA I-12893

PIÙ FIDUCIA



Carissimi amici lettori, mi ripresento a voi scrivendo un articolo su un tema che trovo doveroso far conoscere.

Questo perché, dopo essere stato inaspettatamente coinvolto nell'argomento, ho dovuto mio malgrado dare un mio giudizio, suscitando non poche polemiche.

Per chi non mi conosce personalmente, sono IZ8EZP Mario Librera also K8EZP, Radioamatore casertano, fedelissimo all'hobby delle radiotrasmissioni ed accanito sostenitore della teoria del "giusto".

Eravamo qualche tempo fa in compagnia di alcuni amici Radioamatori che frequentano poco l'etere e si dibatteva di radio, club, Circoli e quant'altro possa essere affiancabile alle aggregazioni per OM.

Premetto: non cito i nominativi dei presenti per non incorrere inavvertitamente nella violazione della privacy.

Si discuteva dell'ARI e dell'evoluzione in totale discesa che quest'ultima Associazione, leader del settore per più di mezzo secolo, con i suoi pro, i suoi contro ...

Dopo più di due ore, a mio avviso di banali sterili e oserei definire inutili commenti, un amico, del quale approvo l'Ham Spirit e il giudizio valutativo, ha evidenziato l'opportunità condivisa dallo scrivente dell'esistenza delle valide alternative all'ARI attualmente disponibili in Italia.

Premetto che si parlava di Circoli seri con tanti Radioamatori ... e fin qui tutto regolare.

Si parlava anche dall'ERA, del Cisar e sicuramente dell'A.R.S., la nuova Associazione che in questo momento è al secondo posto nella graduatoria italiana.

Sono diventato rabbioso quando, da sostenitore e fedelissimo credente nelle potenzialità di A.R.S. — Amateur Radio Society nonché Socio del Sodalizio con onore e vanto, ho ascoltato un amico che ha associato l'A.R.S. alla definizione di "Associazione gratuita".

Non lo permetto!

IZ8EZP, MARIO LIBRERA

Non navigo nell'oro ne millanto rendite milionarie ma svendere così il proprio hobby è troppo al di fuori del mio modus operandi.

Mi sono permesso di ribattere che l'A.R.S. non è certamente costosa come associazione ma neanche "la tenda d'Abramo dei Radioamatori".

Chiedo scusa a tutti coloro che non approvano il mio paragone, sono un cristiano credente e devoto ma è l'unica similitudine che scuote la mia mente facendomi carpire l'evidenza di una così bassa illazione.

Ho ribadito ai presenti, fortunatamente con l'assenso di molti di loro, che l'A.R.S. non è solo gratuita ma anche libera ed è lì che noi facciamo la differenza: "libera" perché il Socio sceglie liberamente il servizio (pagandolo) a lui più utile.

Illustrata l'ideologia dell'A.R.S. e chiarito che io amo il traffico QSL e ho aderito al servizio, idem per l'assicurazione, ... però questa è stata una mia libera scelta e non un'imposizione con una quota già prefissata.

Ecco che, chiarito tutto ciò, ho lasciato il gruppo e molti dei presenti si sono documentati sull'A.R.S. telefonandomi e ringraziandomi per le abbondanti ed esaurienti delucidazioni in merito alla nostra Associazione.

Non siamo un'Associazione rigida ma personalizzabile e completa.

Non pagare una tassa non vuol dire essere un campo d'accoglienza; fatto capire l'importante ma sottile differenza, questo ha reso possibile la curiosità di tanti che, non sapendo, non credevano.

Pertanto mi ha fatto piacere che sono riuscito a far capire l'effettivo essere delle cose, il fatto che l'A.R.S. sia gratuita ma personalizzabile, adattabile ad ogni nostra necessità, rispettabilissima, degna d'offrire tutto quanto si ricerca in un'Associazione con l'encomiabile differenza di poter pagare solo i servizi che si richiedono e d'interesse ma senza l'obbligo di dire o questo o niente: vi pare poco?

Credo sia l'Associazione rivoluzionaria del panorama radiantistico nazionale; badate bene, io che vi scrivo non devo vendere nulla, lo faccio perché credo che l'A.R.S. sia l'Associazione che ho sempre cercato e ricopro in pieno il mio voler vivere una comunità.

Fate attenzione e documentatevi: quante associazioni offrono ai loro Soci i servizi richiesti ad un prezzo irrisorio?

Credo che solo l'A.R.S. con nulla ci offre tanto ... giusto?

Felice dell'A.R.S., con immenso affetto.

73

IZ8EZP, Mario Librera

ASSICURAZIONE PER LE VOSTRE ANTENNE



ASSICURATE LE VOSTRE ANTENNE CON A.R.S.

SOLO PER QUESTO ANNO



5 Euro



iz0eik.ars@gmail.com

www.arsitalia.it



SERVIZIO QSL PER I SOCI A.R.S.



QSL



INDONESIAN AMATEUR RADIO ORGANIZATION
ITU ZONE 54 - CQ ZONE 28 OCEANIA IOTA OC.21
YG1BNI

 QTH LOCATOR
O152WU

Sponsored by:  BNI
Picture taken at Pida'an Beach, Pacitan, East Java, Indonesia

Siswandi Tirlakusumah
17th Panglima Sudirman St
Bojonegoro - East Java 62111
INDONESIA



 **CARIBBEAN TOUR 2014** 

220AT/NAØ25

BEQUIA ISLAND

2/06/2014

BY **30AT766 JOSE**  ISLANDS ON THE AIR
& **348AT066 GROMYKO**



RIEVOCAZIONE DELLO SBARCO IN NORMANDIA



Il nostro Socio e Consigliere Nazionale Antonio ha partecipato alla grande rievocazione del D-Day , esperienza unica e affascinante con tantissimi partecipanti (e mezzi d'epoca).



NORMANDIA D-DAY – I-8000-PU, ANTONIO FUCCI



W1AW

W1AW - ARRL HQ



ANTENNA PER LE UHF



Con l'arrivo dell'estate sono molti gli OM che prediligono le camminate in montagna con al seguito la propria amata radio. Per cui, per operare al meglio in assetto QRP ed avere meno peso ed ingombro da portare sulle spalle, ecco un piccolo progetto di antenna adatta ad operazioni in altura dedicata agli appassionati della radio in portatile e della frequentazione delle cime montuose utilizzando alimentazioni autonome. Si tratta di un'antenna molto leggera e di facile costruzione anche per neofiti per la banda UHF che, fino ad oggi, utilizzata con il mio ICOM IC-706MKIIG, è stata fonte di ottimi QSO anche in configurazione QRP con collegamenti in gran parte d'Italia. Qui di seguito riporto i dati tecnici per la costruzione; più avanti, invece, potete osservare le immagini delle varie fasi della costruzione dell'antenna in argomento.

- Lunghezza del tubo in plastica utilizzato come "Boom": cm 100;
- Lunghezza 1° radiale (riflettore): cm 33;
- Lunghezza elemento radiante "dipolino" comprensivo dello spazio centrale: cm 31;
- Lunghezza 2° radiale (1° direttore): cm 30;
- Lunghezza 3° radiale (2° direttore): cm 29,5;
- Lunghezza 4° radiale (3° direttore): cm 29;
- Lunghezza 5° radiale (4° direttore): cm 29;
- Lunghezza 2° radiale (1° direttore): cm 29;
- Distanza dei vari elementi partendo dal riflettore, che prenderemo come valore 0:
0 - 16,5 - 8 - 13,5 - 17,5 - 19,5 - 19,5 (lunghezze espresse in cm).



1. Cominciamo a tagliare il tubo di plastica e lasciamo quello che resta da parte per un successivo utilizzo



2. Passiamo al taglio dei tubicini di alluminio che serviranno per produrre il dipolo, il riflettore e i vari direttori

IZ1GJH, MASSIMO SERVENTE



3. Saldiamo i due braccetti del dipolo al SO-239 posizionato sul supporto di plastica che andrà sistemato sul boom



4. Dopo aver forato a distanze indicate sul tubo di supporto, applichiamo nastro di diverso colore sui fori praticati



5. Abbiamo quindi ottenuto il nostro "boom" con i relativi fori per i vari radiali



6. Mettiamo il nastro del colore giusto sul radiale opportuno, così da averlo subito pronto per l'assemblaggio



7. Introduzione radiali sul "boom": il colore sul radiale va abbinato al colore sul tubo di supporto



8. Con il pezzo di tubo rimasto possiamo realizzare un supporto per l'antenna da applicare su un altro sostegno di fortuna

IZ1GJH, MASSIMO SERVENTE



9. Ecco la nostra antenna completa di tubo di supporto



10. L'antenna UHF montata in polarizzazione verticale

Ciao a tutti e buona estate.

IZ1GJH, Massimo Servente

Referente Circolo A.R.S. Sestri Levante GE-02

ATTIVITÀ CONTEST — CIRCOLO DI PERUGIA PG-01



IQ2DB/0 — JN62FX

**CONTEST 50 MHZ
21/22 GIUGNO 2014**

OPERATORI

I2FUG, ERNESTO FUMAGALLI

IK2AQZ, OSCAR CAPRANI

IW2RNI, DARIO "DADO"

IOSNY, NICOLA SANNA



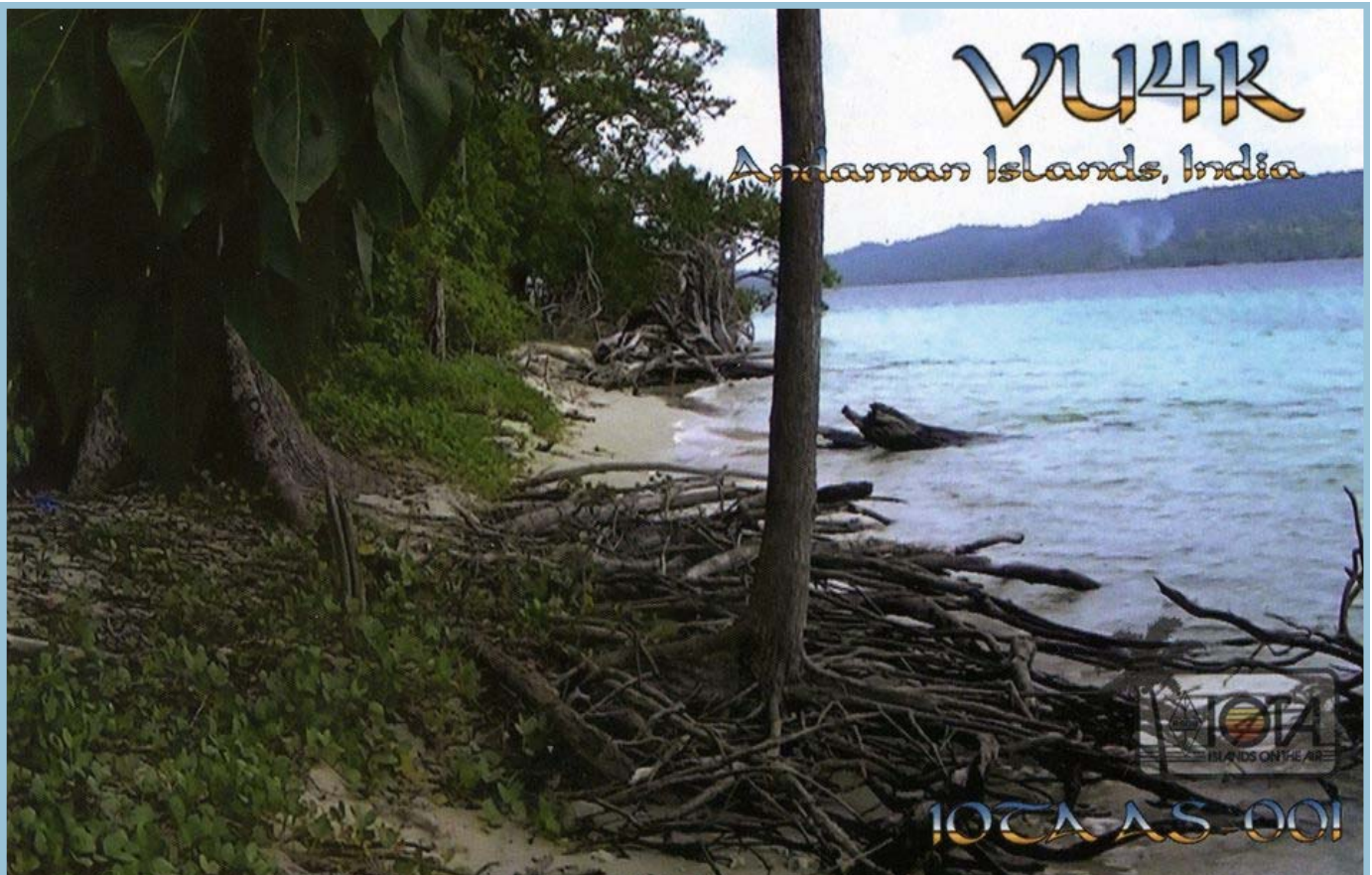
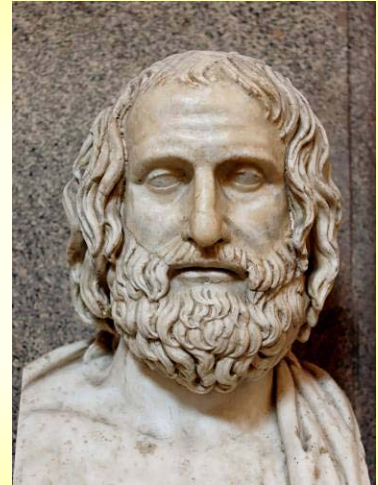
ATTIVITÀ CONTEST – CIRCOLO DI PERUGIA PG-01



CITAZIONI FAMOSE

**“GLI AMICI CHE NELLA SFORTUNA
NON SI DIMOSTRANO TALI
SONO AMICI SOLO DI NOME,
E NON DI FATTO”**

**EURIPIDE
(485 A.C. - 406 A.C.)**



“LA RADIO”

Organo Ufficiale A.R.S.
ANNO II — N. 20 — 8-2014

DIRETTORE: IO5NY, Nicola SANNA

COLLABORATORI: IK8LTB, Francesco PRESTA; IZ0EIK, Erica SANNA; I6RKB, Giuseppe CIUCCIARELLI; IZ8EYP, Mario LIBRERA; IK1YLO, Alberto BARBERA; IK7JWX, Alfredo DE NISI; I4AWX, Luigi BELVEDERI; IK8ESU, Domenico CARADONNA; IZ0EIK, Erica SANNA; SWL I3-65709, Walter CAPOZZA; IK0ELN, Giovanni LO RUSSO; I8SKG, Giuseppe BALLETTA; HB9FBG, Mauro SANTUS; IW4BIC, Cesare GRIDELLI; I4YY, Giancarlo BRESCIANI; OE7OPJ, Peter OBERHOFER; IZ1RFM, Domenico BIANCO; IK8HIS, Luigi COLUCCI; I-8000-PU, Antonio FUCCI; BA1DU, Alan KUNG; IK8YFU, Alessandro POCHÌ; I7TZU, Fernando RINI; IZ6UQL, Ivano PUCA; IZ7DTC, Francesco ROSIELLO; I6DCH, Gianfranco PANZINI; Silvia LA MONTAGNA; IZ6ABA, Mario DI IORIO; IK8VKW, Francesco CUPOLILLO; IK8UHA, Antonio BARBATO; IK0IXI, Fabio BONUCCI; JS6RR, Takechi FUNAKI; JT1CD, Khos BAYAR; IZ7GWZ, Maurizio DEL PESCE; IOGEJ, Lidio GENTILI; IZ3WVO, Massimo NICHISOLO; IZ8PPI, Luigi BENVISTO; IK8TMD, Salvatore CARBONE; IZ0VXY, Massimiliano BARTOLI; JT1DN, Nekhiit DASH; I0PYP, Marcello PIMPINELLI, IZ0LNP, Giuseppe RUSSO; IK1WJQ, Emilio MORETTI; IO5JC, Salvatore CARIELLO; IZ0OZB, Luigi PACELLA, IZ1GJH, Massimo SERVENTE

GRAPHIC EDITOR: IZ0ISD, Daniele SANNA

Sono graditi gli articoli che ci invierete e che verranno pubblicati anche se non siete Soci ed auspichiamo anche la collaborazione di Radioamatori stranieri.

L'A.R.S. è un'Associazione aperta e liberale in cui si potranno portare avanti un'attività e una Rubrica che rivestano interesse generale ed anche tecnico.

Attendiamo anche vostri suggerimenti e idee dei quali prenderemo nota e che cercheremo di portare avanti in base allo Statuto già da tempo pubblicato sul nostro Sito.

I nostri indirizzi sono i seguenti:

<http://www.arsitalia.it>

info@arsitalia.it

segreteria@arsitalia.it

ISCRIVETEVI ALL'A.R.S.

